



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)

## **SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2019**

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 21979 del 18/10/2019  
Seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per venerdì 25 ottobre 2019 - ore 20.15

Deliberazioni:

66	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2019
67	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO ADESIONE ALLA RETE EUROPEA P.A.N. EUROPE (PESTICIDE ACTION NETWORK)
68	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - ANNI 2020/2022
69	MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CATTANEO MICHELE, CAPOGRUPPO DI "VIVERE RESCALDINA", PER LA "DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE"
70	MOZIONE PRESENTATA DALLA CONS. FRANCHI MARIA ANGELA, CAPOGRUPPO CENTRODESTRA UNITO, PER LA DESTINAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE RESCALDINESI - ritirata
71	MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO "MOVIMENTO 5 STELLE", AVENTE COME OGGETTO "ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO E SICUREZZA"

Fatto l'appello nominale da parte del Vice Segretario, dott.ssa Patrizia Santambrogio, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Giaquinto Fabio, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Monti Antonio, Simone Federica, Oggioni Massimo

Sono assenti i consiglieri Gasparri Elena e Matera Francesco.

E' presente l'assessore esterno Terraneo Elena.

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2019**

### **Presidente del Consiglio**

La parola al vice segretario per l'appello.

*Il vice segretario procede all'appello*

### **Vice segretario**

15 presenti più l'Assessore esterno.

### **Presidente del Consiglio**

Prima di iniziare il Consiglio, volevo ringraziare tutti i Consiglieri per aver accettato l'invito di anticipare a quest'ora il Consiglio Comunale. Quindi grazie per poter svolgere nel migliore dei modi i lavori di questa sera.

**OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2019.**

***Presidente del Consiglio***

Se non ci sono emendamenti o richieste di variazione, li diamo per approvati.

**OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO “ADESIONE ALLA RETE EUROPEA P.A.N. EUROPE (PESTICIDE ACTION NETWORK)”.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Oggioni, che presenta una interrogazione per oggetto “Adesione alla rete europea PAN”. Prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente.

Premesso che

- con delibera di Consiglio n. 58 dell'8 giugno 2018 si è impegnato Sindaco e Giunta all'adesione alla rete europea PAN Europe (Pesticide Action Network).

Considerato che

- la delibera succitata impegnava Sindaco e Giunta, oltre all'adesione a PAN Europe, a formulare agli uffici lavori pubblici e ambiente i seguenti indirizzi:
  - raggiungimento di una significativa riduzione dell'uso dei pesticidi in non più di tre anni dalla firma del relativo protocollo, con l'obiettivo di eliminare gradualmente i pesticidi in tutte le aree pubbliche gestite dall'Amministrazione Comunale;
  - adozione di un piano d'azione con obiettivi quantitativi, calendari e misure, per eliminare gradualmente i pesticidi in tutte le aree pubbliche, compresi i piani per l'eliminazione progressiva dei pesticidi nelle aree private con accesso pubblico e nelle aree agricole situate nei luoghi dove vivono i cittadini;
  - promozione di campagne di informazione per i cittadini sulla transizione in atto o sull'avvenuta transizione, per diffondere consapevolezza sui pericoli dei pesticidi ed incoraggiare i cittadini a diventare parte attiva del progetto, promuovendo l'uso di alternative sostenibili negli orti e nei giardini privati;
  - comunicazione con tutte le parti interessate, giardinieri comunali, agricoltori locali, eccetera, circa l'impegno della città nella lotta ai pesticidi e assicurare il loro coinvolgimento nel progetto;
  - scambio di buone pratiche ed esperienze con altre città europee attraverso la rete europea delle città libere dai pesticidi, e fornire aggiornamenti regolari sullo stato di avanzamento e delle attività intraprese, dei risultati e di eventuali insuccessi o difficoltà riscontrate;
  - operare infine attivamente con azioni in favore del verde urbano.

Pertanto si interroga Sindaco e Giunta

per avere un aggiornamento puntuale circa la realizzazione degli obiettivi, come da delibera di Consiglio n. 58 dell'8 giugno 2018, sia da parte degli Assessorati competenti, che da parte degli uffici preposti. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Diamo la parola all'Assessore Terraneo per una risposta. Prima una piccola precisazione, Consigliere Oggioni: la delibera a cui si riferiva è la n. 53 del 2018. Abbiamo verificato. E' una piccola precisazione. Prego Terraneo.

**Ass. all'Urbanistica e Opere Pubbliche TERRANEO ELENA**

Buonasera. Ringrazio il Consigliere Oggioni per aver richiesto un aggiornamento e mi appresto a rispondere.

In effetti il protocollo non è ancora stato firmato dal Comune di Rescaldina, ma bensì la Regione Lombardia ha provveduto con DGR 1376 dell'11 marzo 2019 all'approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del piano di azione nazionale PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Il DGR 1373/2019 è rivolto agli operatori del settore e richiede che ci sia formazione e consapevolezza nell'uso dei fitofarmaci, dove si ritiene necessario il suo utilizzo, e richiede formazione ed esame abilitativo all'utilizzo degli stessi.

Al capitolo 8, riporto proprio il testo, la Regione dispone che "l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili in ambiente urbano, lungo le strade e le ferrovie", recita così "il contenimento delle erbe infestanti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e in un ambiente urbano, può essere effettuato con le seguenti modalità: diserbo meccanico e fisico, utilizzo di acido pelargonico, utilizzo di sistemi a base di acqua calda che veicola i tensioattivi biodegradabili al 100%.

L'impiego della sostanza attiva glifosate è vietata, ad eccezione dei seguenti casi: aree oggetto di ordinanza che prevedono anche l'impiego del glifosate emesse al fine di tutelare la salute umana, definizione di un piano di utilizzo.

In entrambi i casi il programma di diserbo redatto da un consulente abilitato ai sensi della 128/2009-CE, e conservato presso la sede del titolare dell'area trattata, deve contenere almeno: la descrizione delle aree di intervento e gli infestanti per cui sono previsti gli interventi, le epoche di intervento, la modalità di distribuzione, le formulazioni commerciali da utilizzare, le dosi di intervento, il numero complessivo dei trattamenti previsti che non può essere superiore a tre, la registrazione degli interventi.

Ogni altro tipo di intervento con prodotti fitosanitari che non ricadono nelle specifiche sopra riportate sono ammessi solo a fronte di specifiche prescrizioni disposte da un consulente abilitato ai sensi della direttiva sempre 128/2009-CE.

La prescrizione è redatta in forma scritta su apposito modulo.

Il può avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta con i soggetti responsabili dell'area da trattare, Amministrazioni Locali, Enti Parco, eccetera.

Le attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari dovranno essere tarate ogni anno".

Quindi il bando di manutenzione del verde pubblico in essere era già allineato alle linee guida e il nuovo bando, che a breve verrà discusso in Commissione, ha recepito appieno il DGR 1376/2019. Purtroppo ad oggi tutti i metodi prettamente naturali comportano costi maggiori e benefici ridotti rispetto alle tecniche tradizionali.

Ben consapevoli che sia importante arrivare gradualmente all'impiego di metodi a impatto zero, la finalità è il benessere di tutti.

Ricordo ad esempio che il diserbo è poco efficace e si devono sostenere dei costi quadruplicati e raddoppiare i passaggi.

Ad esempio, il pelargonico costa 0,22 al metro lineare, mentre il glifosate, che adesso è vietato, costava 0,09

Con il glifosate si facevano due passaggi; con il pelargonico se ne devono fare anche quattro.

Per quanto riguarda la gestione delle derattizzazioni e disinfestazioni antizanzara larvicida adulticida, la stagione appena chiusa è stata verificata con il responsabile della ditta appaltatrice e l'ufficio ambiente.

In particolare i cinque interventi larvicidi adulticidi proposti dal bando sono stati effettuati e rimodulati secondo le condizioni atmosferiche, in modo da poter assicurare la massima efficacia rispetto agli interventi programmati, e stiamo quindi strutturando la stagione entrante in questo modo.

Stiamo raccogliendo informazioni per poter elaborare una metodologia che, condivisa con l'Associazione Apicoltori, possa essere proposta alla cittadinanza, in modo da ottenere una sinergia efficace tra pubblico e privato.

L'utilizzo di metodi completamente naturali è virtuoso, ma di scarsa efficacia.

Comuni che utilizzano metodi completamente biologici hanno risultati non consoni alle aspettative della cittadinanza.

Riteniamo quindi che si debba agire prevalentemente sulla fase larvicida.

Vorremmo potenziare questa fase aumentando gli interventi, in sinergia con la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, nei tempi e nelle modalità.

Ci stiamo occupando di organizzare verso febbraio una serata dedicata alla formazione dove, con l'aiuto di esperti del settore, quindi impiegando un agronomo e un apicoltore, si possa fare assieme una riflessione sulle aspettative e aumentare la consapevolezza del perché si opera con determinate modalità.

Vorremmo in quella sede consegnare alla cittadinanza il materiale necessario e intraprendere un'azione larvicida, e in concomitanza anche bustine con semi di fiori che attirino api nei giardini pubblici e privati.

La salute delle api è infatti un'importante cartina tornasole. Anche questo aspetto sarà oggetto di approfondimento della serata.

Una seconda serata sarà invece dedicata ai giardini e agli orti urbani, in modo da poter promuovere metodi di coltivazione biologica che prevedano appunto una coltivazione naturale e accorgimenti per ridurre al minimo l'impiego di acqua.

Inoltre il protocollo PAN Europe prevede anche una fase di monitoraggio svolta da esperti del settore, che possa fare rilievi sul nostro territorio e monitorare nel tempo lo stato di salute del territorio.

Per svolgere questa operazione è necessario però stanziare dei fondi aggiuntivi, e speriamo presto di avere la disponibilità e procedere in tal senso.

### ***Presidente del Consiglio***

Grazie Assessore per la risposta. La parola ancora al Consigliere Oggioni per una sua dichiarazione, prego.

### ***Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)***

Grazie Presidente, grazie Assessore anche per l'esaustiva e sincera risposta.

Io sono stupefatto, perché questa risposta io me la sarei aspettata in fase di discussione della mozione presentata, che avrebbe portato alla formazione, certo non c'era, ma il Consiglio è sempre questo, mi sarei aspettato una discussione di questo tipo durante l'approvazione o il rigetto della mozione, non dopo che il Consiglio si è già espresso per approvarla.

E quello che la mozione chiedeva, e che il Consiglio ha approvato, era l'adesione al protocollo PAN Europe, non alla DGR 1376/2019 che, se possono presentare punti di contatto, non sono la stessa cosa: il protocollo PAN Europe è molto più stringente ed è un'altra cosa, ed è quello che è stato sottoposto a questo Consiglio.

Quindi io devo prendere atto che una delibera di questo Consiglio è stata disattesa, e questa secondo me è una cosa grave, perché sono politicamente vincolanti; sminuisce, se non demolisce, l'autorevolezza di questo Consiglio non realizzare quanto questo Consiglio delibera, soprattutto se sono le opposizioni a chiederlo.

Quindi non sono per niente soddisfatto di questa risposta e mi aspetto che questa direzione venga mutata e che non succedano più cose di questo genere, come mi aspetto che la delibera venga messa in atto, e che non sia discrezionale. Altrimenti possiamo andare a casa tutti. Grazie.

**OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) – ANNI 2020/2022.**

**Presidente del Consiglio**

La parola al Sindaco per la presentazione, visto che l'Assessore alla partita è assente per problemi di lavoro.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Grazie Presidente. Una breve presentazione, ricordando le parole dell'Assessore in fase di presentazione del DUP, in cui veniva ricordato quello che è lo strumento.

Entrando un po' più nel dettaglio, volevo prima di tutto ricordare che questo atto è propedeutico alla redazione del bilancio di previsione e proprio alla presentazione di quel documento contestualmente il DUP ha la nota di aggiornamento, quindi tutto quello che è il documento attuale, in fase di presentazione del bilancio previsionale, viene praticamente calato nella fase operativa e quindi rispetto a quella che è l'individuazione delle risorse per l'attuazione dei contenuti.

Come ricordava l'Assessore Matera nella prima seduta di presentazione, il documento è suddiviso in una prima parte strategica e in quella operativa.

Anche sulla scorta della discussione effettuata in Commissione, volevo ricordare che la parte più importante è appunto la seconda parte, quella un po' più politica, della parte operativa, dove sono riportati tutti quelli che sono i punti delle linee programmatiche e soprattutto negli anni a venire di mandato si avrà uno strumento di monitoraggio di quella che è l'azione amministrativa perché, come avrete potuto notare negli obiettivi operativi, tutti gli obiettivi oggi sono definiti, tranne uno che è stato impostato come obiettivo raggiunto, lo ricordo il rapporto diretto tra cittadini e Amministrazione per cui io e il Vice Sindaco abbiamo allargato il numero di ricevimenti al pubblico, c'è un numero di telefono che i cittadini possono chiamare direttamente per prendere contatto, e diciamo che è l'unico dei punti delle linee programmatiche che è stato inserito come obiettivo raggiunto.

Tutti gli altri, come avrete constatato, sono obiettivi da raggiungere, proprio perché, se riusciremo a rispettare quelle che sono le intenzioni di portare, prima della fine dell'anno, l'approvazione del documento di bilancio previsionale, man mano in questa parte del DUP si potrà notare quella che è l'attuazione dei vari punti.

Quindi ci saranno dei punti che saranno dati come raggiunti, alcuni da raggiungere e altri ancora come obiettivi al raggiungimento continuativo per tutti quegli obiettivi che non si esauriscono con una singola azione, ma che nel tempo vengono perseguiti.

Per dare un'unica risposta forse che era rimasta inesa rispetto alla Commissione, rispetto all'aumento delle spese, anche qui c'è da far notare che questo documento riporta le spese degli anni precedenti ma, ripeto, l'importanza di questo documento è quell'aspetto che è più previsionale rispetto agli obiettivi strategici.

Però per dare una risposta a quella domanda che era stata posta forse dal Consigliere Oggioni sull'aumento della spesa corrente, un approfondimento.

Il lavoro da fare lì è un lavoro certosino che andrebbe fatto sul PEG per vedere la differenza fra il 2017 e il 2018. L'abbiamo fatto in linea generale: sono una serie di concause che hanno portato a questo aumento, tra cui alcuni inserimenti dell'area servizi sociali, quindi di minori nelle comunità, alcune messe a regime di dipendenti che l'anno precedente avevano iniziato in corso d'anno, quindi con il 2018 la della retribuzione è entrata nelle spese correnti, quindi ci sono più voci che hanno composto questa differenza.

Nel dettaglio, ripeto, è un lavoro abbastanza complicato da fare, perché bisogna andare a visionare il PEG punto per punto, impegno per impegno, e io rinnovo la disponibilità, come già espresso in Commissione, del Dottor Gobbo, per potere eventualmente fare questo lavoro in ufficio, andando ad analizzare a programma quelli che sono i dettagli delle spese.

Per tutto il resto durante la Commissione sono state date delle risposte, ripeto, sulla parte economica forse non esaustive, proprio perché alcune dinamiche sono complicate e probabilmente anche lì, sui lavori di Commissione, probabilmente anticipare quelle che sono le richieste, per dar modo di poter andare a fare per tempo un'analisi più dettagliata.

E' una proposta rispetto ai lavori della Commissione che faccio prossime future. Posso dare un consiglio rispetto alla discussione, immagino ci saranno delle osservazioni sul documento, io farei un giro di tutte le osservazioni per poi dare un'unica risposta.

### **Presidente del Consiglio**

Ha chiesto la parola il Consigliere Franchi.

### **Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie Presidente. Il DUP declina le linee programmatiche del governo attuale e qui corre l'obbligo per noi fare un passo indietro.

Quando si sono presentate le linee programmatiche, e poi nella seduta di approvazione, e nelle sedute delle Commissioni che sono intercorse, il centrodestra aveva l'auspicio di cogliere questa occasione per una collaborazione proprio in previsione della costruzione del documento unico di programmazione.

Questo auspicio purtroppo non ha avuto esito. Da qui la nostra scelta di abbandonare l'aula al momento della votazione.

Questa scelta è stata foriera di giudizi da parte di qualcuno, che ci ha appuntato una mancanza di correttezza e un comportamento plateale, insieme a dei chiarimenti e a delle affermazioni che dicevano che "quando il Sindaco dice di riservarsi, non vuol dire che farà realmente queste cose". Sicuramente noi abbiamo peccato di ingenuità, e cosa che vedremo di non fare mai più, visto che abbiamo imparato

Però su questo documento noi pensavamo che l'auspicio, che l'impegno, che il riservarsi di fare qualcosa su un documento, cioè le linee programmatiche, di importanza fondamentale per la costruzione del DUP, avrebbe dovuto essere onorato.

Questo non è avvenuto e quindi abbiamo abbandonato l'aula, decidendo di non partecipare al voto e ritenendo che questa nostra scelta fosse consona alla limitazione degli spazi di partecipazione che ci era stata inferta.

Parliamo ora del DUP. Ovviamente le riflessioni che noi facciamo oggi sul DUP, sul documento unico di programmazione - mi scuso perché io non amo le abbreviazioni e a volte mi scappano - sul documento unico di programmazione ovviamente le considerazioni derivano direttamente da questa mancanza di possibilità di un serio confronto sulle linee programmatiche.

Anticipiamo che il confronto per noi vuol dire sostanzialmente condividere informazioni, condividere documenti, dirci prima quali sono i documenti che verranno visti in Commissione, in modo che abbiamo tempo di guardarli, di scaricarli da internet, come ci dite sempre "Ci sono su intranet", benissimo, e soprattutto avere dei tempi accettabili, perché spesso si ricevono i documenti, nelle rare Commissioni a cui siamo convocati, si ricevono documenti il giorno prima, ovviamente documenti corposi con difficoltà di lettura seria e rigorosa.

Quindi speriamo che in futuro ci sia un atteggiamento diverso che ci consenta di arrivare a una condivisione dei documenti, non solo a delle considerazioni come quelle che faremo oggi sul documento unico di programmazione, a documento ormai fatto.

In Commissione abbiamo fatto le nostre considerazioni, che oggi ripetiamo, perché non ci sembra che il documento sia cambiato da allora a oggi.

Il nostro giudizio quindi riguarda la completezza del documento e la sua congruenza interna.

Il documento unico di programmazione è il documento dal quale poi deriva, come si diceva poc'anzi, il bilancio di previsione e quindi va a determinare quelle che sono le risorse che l'Amministrazione intende fornire alle diverse voci.

E' un documento complesso, prevede 22 missioni e molti programmi all'interno di questa missione. Ovviamente noi faremo una sintesi.

In linea generale noi rileviamo che questo documento nel suo insieme ha il difetto di non corrispondere a quelli che sono i bisogni reali della popolazione, cioè ci sono degli obiettivi, poi li vedremo anche un po' velocemente per non tediare il pubblico, però ci sono degli obiettivi che sono sfasati rispetto alle esigenze della nostra popolazione.

E d'altro canto riteniamo che su alcuni programmi e su alcune misure, ci sia invece una insufficiente o addirittura assente finanziamento, quando invece richiederebbero un finanziamento

maggiore o richiederebbero almeno di essere considerati, perché questo DUP salta molti argomenti, li salta proprio a piè pari.

La nostra popolazione. I dati ISTAT, giustamente il DUP richiama i dati ISTAT e, quando li richiama in premessa, si penserebbe che li richiama per farne tesoro poi nella declinazione delle azioni.

Noi abbiamo una popolazione che ha il 60% dei nuclei familiari composti da uno o due componenti; composti da un componente solo il 30,7%.

Questo significa che abbiamo dei nuclei familiari con delle risorse limitate per l'auto aiuto e il reciproco aiuto nel momento in cui se qualcuno, uno dei due o il solo componente entra in un periodo di difficoltà, di non autosufficienza, eccetera.

Abbiamo il 22,7% della popolazione che supera i 65 anni e, cominciando subito da questa considerazione, andiamo a vedere quelle che ci è stato detto essere le parti più forti e basilari del DUP.

Andiamo a vedere a pagina 58: si parla della nuova scuola materna. Abbiamo detto in Commissione, abbiamo già avuto modo di dire che non vede la condivisione questo progetto, che per altro è stato anche molto più pubblicizzato ancora in questi giorni sui giornali, non vede la condivisione del centrodestra perché il centrodestra nel suo programma, che ha condiviso con i cittadini, ha posto l'accento su altri temi che sono la rigenerazione delle strutture e degli spazi che già sono in possesso dell'Amministrazione Comunale, e ovviamente il non consumo di suolo.

La nuova scuola materna va contro a questi due obiettivi che riteniamo basilari e che ritenevamo ormai per scontati.

Inoltre abbiamo avuto modo di fare due sopralluoghi nell'area dove dovrebbe nascere, secondo le informazioni, la nuova scuola materna, e abbiamo potuto constatare con i nostri occhi, essendo stati al primo sopralluogo, che i bambini della scuola materna giocano nell'unico pezzo di verde che c'è, che è quello che sarebbe poi sottratto. Quindi si creano oltretutto delle criticità.

Questo elemento poi non risponde secondo noi ai dati contenuti nel Piano Diritto allo Studio, dove abbiamo già notato nella scorsa seduta, a commento del Piano Diritto allo Studio, rileviamo una diminuzione di iscrizioni, quindi una diminuzione delle richieste rispetto a questo progetto.

Inoltre si parla qui, si dice qui, presumo almeno si sottenda che mancano degli spazi, se no altrimenti farei fatica a capire perché si pensa di costruire una nuova scuola materna, ma in compenso si pensa di offrire spazi per una scuola superiore, che non si capisce bene di che tipo sia, se sia liceale, se sia tecnico professionale, non si capisce che spazi, non si capisce dove.

Una considerazione generale. Se proprio si volesse spendere delle risorse, secondo noi bisognerebbe agire sul contenimento del debito che abbiamo, quindi semmai estinguere dei mutui e, attraverso l'estinzione dei mutui, con il risparmio che si avrebbe dagli interessi, si potrebbero fare delle opere.

Invece qui si vanno ad accendere altri debiti che secondo noi non trovano una motivazione.

Andiamo invece nei punti che sono richiamati nel DUP, le missioni richiamate nel DUP.

Un altro elemento che per noi è estremamente critico è la missione 3 "Ordine pubblico e sicurezza". In questo elemento, le declinazioni del programma, che sono i suggerimenti che si danno per far capire a che cosa sono volti i finanziamenti che si scrivono a questa voce, si dice alla missione 3 "Ordine pubblico e sicurezza", programma 1, si dice che "queste risorse sono per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti"; noi, che rileviamo che questa è la vera emergenza di questo paese, riteniamo - l'abbiamo detto in Commissione - sottostimate in modo veramente grave le risorse date a questa voce, che per altro questa sottostima cozza con quello che si dice si vuol fare rispetto alla nuova organizzazione della Polizia Locale, che prevede la presenza della Polizia Locale negli orari serali, la presenza della Polizia Locale durante le festività, l'aumento dei controlli per la sosta dei disabili, e altri generi di infrazioni.

Tutto questo chiaramente, se non ha delle risorse, e delle risorse necessariamente congruenti, non può essere realizzato.

Quindi siamo nel campo purtroppo abbastanza evidente dei sogni, che però non hanno poi le gambe per essere realizzati.

Abbiamo anche fatto, rispetto alle risorse che questa Amministrazione stanziava, che sono in diminuzione, tranne un piccolo aumento verso gli anni futuri, abbiamo fatto anche una ricerca, un

benchmarking come si suol dire, e abbiamo visto che siamo veramente molto sotto altre Amministrazioni a pari popolazione.

Anche un appunto: aumentare i controlli. Aumentare i controlli, come già abbiamo avuto, non noi, ma comunque una voce dell'opposizione ha detto, se non si misurano le infrazioni fatte, rilevate, forse anche noi l'abbiamo rilevata questa cosa, se non si misurano le infrazioni fatte e non si sa quante multe sono state comminate, è difficile dire cosa vuol dire aumentare, perché se uno scrive "aumentare", deve almeno dare un minimo di idea di grandezza.

Alle nostre domande non fu data risposta, per cui aumentare va bene, aumentiamo. Non abbiamo capito però di quanto.

Missione 5, "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali". Rispetto a questa missione il programma 2, che prevede spese per lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche, la promozione, eccetera, noi vogliamo dire che su questo aspetto ci troviamo sicuramente molto concordi, e quindi sarà un elemento dove ci piacerebbe collaborare, secondo quello che si diceva all'introduzione di questo mio intervento, perché noi riteniamo che la biblioteca sia il luogo di aggregazione, non uno dei luoghi, ma il luogo di aggregazione.

Non ci vede invece affatto d'accordo tutto quello che nel documento, sia nel documento delle linee programmatiche, che di questo documento, parla di creazione di spazi aggregativi autogestiti, eccetera, eccetera. Facciamo un esempio per tutti: l'ex Bassettino.

Su questi aspetti noi riteniamo che si debba fare molta riflessione e molta attenzione perché sono spazi che sono votati al degrado, e non alla costruttiva aggregazione in luoghi dove le persone, i ragazzi soprattutto e i giovani, possano avere una strumentazione informatica da usare, possano avere tutta una serie di supporti che per strada non possono invece avere.

Oltretutto sulla biblioteca ci permettiamo anche di fare una riflessione sugli orari, che dovrebbero essere forse, più che ampliati nell'orario serale, dovrebbero essere continuativi, cioè non ci dovrebbe essere una pausa nell'apertura della biblioteca durante lo spazio della cosiddetta pausa pranzo.

Sul discorso dei giovani parleremo meglio nella missione 15, programma 1, torneremo a riflettere su questo aspetto.

Missione 9, "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". Sostanzialmente, per farla molto veloce, nelle linee programmatiche, nell'introduzione al documento, si parla sostanzialmente di aumentare la fruibilità del verde attraverso piantumazione e incremento delle aree boscate.

Il programma 2, "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", non parla di questo, ma dice "comprendere le spese per manutenzione e tutela del verde". Sono due punti di vista, come si può intuire, diametralmente opposti: un conto è pensare di aumentare il verde piantumando altre che poi necessitano di manutenzione, eccetera, lo sappiamo, abbiamo fatto delle osservazioni sul fatto che il verde cresce in modo spropositato, il verde cresce come vuol crescere. Il verde cresce per fortuna. E quindi è necessario che ci sia un accudimento periodico, costante, continuo, che chiaramente richiede risorse.

Mentre qui i suggerimenti sugli stanziamenti economici che vengono dati dalla legge, non da me, alla missione 9, programma 2, che sono spese di manutenzione, si va a pensare sostanzialmente ad aumentare gli spazi verdi e poi vedremo anche in altre missioni che cosa si intende fare per ampliare e acuire il problema.

Missione 10, "Trasporti e diritto alla mobilità". Il trasporto pubblico locale. C'è un punto nelle linee programmatiche e nel DUP dove si dice che si vuol far arrivare la linea urbana di Legnano sul territorio di Rescaldina. A parte che non si capisce dove, fino a dove, eccetera, ma al di là di questo stranamente la missione 10, programma 2, poi non compare nelle voci di finanziamento del DUP, non c'è proprio, quindi non sono previste risorse.

Programma 5, "Viabilità e infrastrutture stradali". Sviluppo e miglioramento della circolazione stradale, eccetera, eccetera dicono sempre i suggerimenti che dà la legge a questa voce; abbattimento delle barriere architettoniche e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale. Noi poniamo l'accento su queste due cose: noi riteniamo che questa sia una emergenza, su questa voce debbano essere stanziati più risorse di quelle che sono state date, perché la mobilità oggi ha un concetto molto diverso, soprattutto se parliamo di disabili come si suggerisce nel programma 5.

I disabili oggi si muovono fortunatamente in modo diverso rispetto a un tempo: hanno le carrozzine motorizzate, gli scooter motorizzati, e quindi richiedono che le infrastrutture stradali e i marciapiedi siano congeniati in modo molto diverso.

Oggi diverse persone che hanno questo problema ci riferiscono di non poter uscire di casa con questi mezzi perché gli spazi non sono idonei.

Standard illuminazione stradale: l'illuminazione è scarsa. Ci permettiamo di dire al Capogruppo Cattaneo che l'altra volta, quando noi abbiamo segnalato che un'area della città, un'intera area del paese era al buio, e ci è stato suggerito di chiamare le strutture competenti, noi vi facciamo presente che le strutture competenti sono molto complesse da utilizzare per una persona anziana, perché bisogna telefonare, bisogna digitare il codice di avviamento postale del paese, bisogna schiacciare il tasto 1, 2, 3, 4, come sappiamo tutti funzionano i numeri verdi, e alla fine ti riattaccano il telefono in faccia.

Quindi occorre che l'Amministrazione - è questo che noi volevamo suggerire, era il nostro spirito, ma evidentemente non è stato colto - l'Amministrazione si faccia tramite rispetto al dovere che ogni cittadino esercita ed esegue alla perfezione di segnalare i problemi alle Autorità competenti, però l'Amministrazione, quando c'è un gap fra la segnalazione del cittadino e l'Autorità competente che magari ti mette giù il telefono, abbia la sensibilità di cogliere che forse un problema c'è.

Missione 12, "Diritti sociali, politiche della famiglia e politiche sociali". Su questa missione sono citati gli interventi per l'infanzia minori asilo nido, le somme impegnate più o meno sono il dato storico; interventi per la disabilità, sono esattamente il dato storico, nessun incremento; interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, abbiamo delle cifre molto inferiori rispetto al dato storico, interventi per le famiglie abbiamo delle cifre veramente esigue e qui si parla di iniziative di conciliazione di tempi di vita e di lavoro, sempre il senso che ha il programma 5 di questa voce, che sono veramente finanziati poco, e questo ci sembra molto critico, perché questo vuol dire limitare gli spazi possibili di partecipazione e di pari opportunità.

Quello che più ci colpisce di questa missione è la totale assenza degli interventi per gli anziani. Non è proprio citata. E questo va molto in controtendenza rispetto a quelli che sono i dati della popolazione, citati per altro anche da voi stessi nella parte introduttiva del documento.

Abbiamo una popolazione percentualmente molto significativa di anziani e, secondo quello che dice il senso del programma 3 "Attività per l'erogazione di servizi e interventi a favore degli anziani per consentire di partecipare alle attività culturali, di svago, di viaggio, attività collettive", eccetera, eccetera, "per promuovere la mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie", questo non è minimamente citato.

Il programma 9, sempre in questa voce, "Servizio necroscopico e cimiteriale", ci torna a far considerare il ragionamento sul verde.

Mentre qui il senso del programma 9 sarebbe quello di "spese per pulizia, sorveglianza, custodia, manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi", che è l'elemento che - è stato segnalato più volte dalla popolazione - è critico, non è ben presidiato, non c'è rispetto per quelle che sono le zone che noi riteniamo essere le zone della nostra memoria, qui si pensa di creare un cimitero parco di valore paesaggistico a Rescalda.

Noi torniamo a dire che forse si sta un pochino pensando a operare interventi prima ancora di aver sistemato le cose che esistono e che necessitano di essere finanziate per essere realizzate.

Il cimitero parco non ci vede proprio d'accordo perché sarebbe di nuovo un'altra area verde, cimiteriale per altro, da accudire, da mantenere, da tenere in ordine, pulita, eccetera, anche sorvegliata, quando i cimiteri, così come sono non sono ancora dei parchi, non hanno nessuna di queste caratteristiche garantite.

Missione 13, "Tutela della salute". Qui la tutela della salute è presa in un modo diverso secondo quello che prevede la legge su questa voce, ma noi cogliamo l'occasione per dire che non c'è riferimento sulla sistemazione del Centro Tintoretto, che riteniamo essere invece il luogo della salute, perché è lì che si produce salute, dove c'è l'incontro del cittadino con chi è il maggior interlocutore per la sua salute, cioè il medico di famiglia ma anche altre professionisti, e che meriterebbe decoro, meriterebbe spazi, meriterebbe una considerazione maggiore.

Ma non è lo spirito di questa missione. Questa missione parla di disinfezioni, e mi aggancio alla risposta alla mozione del Consigliere Oggioni. Qui l'impegnato è inferiore rispetto al dato storico, e

questo ci fa pensare che ci sia qualche problema perché, ahimè, nonostante tutte le cose dette, la disinfezione per lo meno per le zanzare non ci sembra, anzi i cittadini ci hanno, ma noi stessi siamo cittadini, non ci sembra abbia avuto efficacia.

Forse è vero che manca un aspetto educativo, comportamentale, eccetera, però le zanzare effettivamente c'erano e l'efficacia non si è vista.

Missione 15, "Politiche per il lavoro e la formazione professionale". Ecco qui, è quello che intendevamo richiamare rispetto al discorso biblioteche, eccetera.

Lo scopo della missione 15, che anche questa non compare come voce finanziata, è la vigilanza e la regolamentazione dei Centri per l'Impiego e dei relativi servizi offerti: analisi e monitoraggio del mercato del lavoro, spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, anche in accordo con la programmazione, i finanziamenti comunitari e statali. Questa voce non è prevista nel documento operativo, quello laddove si prevedono finanziamenti e spese, e invece secondo noi è quello che si dovrebbe fare e dovrebbe vedere maggiori investimenti per i nostri giovani, perché i dati, che penso non siano solo a conoscenza nostra, i dati della disoccupazione giovanile fra i 15 e i 29 anni in Italia sono estremamente preoccupanti.

E quindi forse quello che bisogna fare coi giovani è aiutarli nella ricerca del lavoro in modo concreto e fattivo.

Il programma di sostegno all'occupazione, anche qui ci sembra finanziato con una cifra veramente esigua. Questo programma vorrebbe dire sostanzialmente il sostegno economico agli adulti occupati o inoccupati, le pari opportunità per combattere le discriminazioni, le spese a favore dei lavoratori socialmente utili, c'è un finanziamento veramente marginale ed esiguo.

Missione 16, "Agricoltura e politiche agroalimentari e pesca": sviluppo del territorio, delle aree rurali, dei settori agricoli e agroalimentari, eccetera, eccetera. Anche qui finanziamenti non ne compaiono, ma noi riteniamo che questo sia l'elemento su cui investire, più che non nei parchi e nella piantumazione di alberi perché, come abbiamo già evidenziato nel confronto con i cittadini che ci davano ragione di ciò, lo sviluppo dell'agricoltura nei terreni, i terreni coltivati, sono sicuramente dei terreni ordinati, sono dei terreni puliti, e sono dei terreni dove c'è anche più sicurezza.

Faccio un esempio per tutti: la piantumazione di alberi della passata Amministrazione dietro al cimitero di Rescalda, che ha generato di fatto una cosa incolta, piena di sterpaglie, dove la gente bivacca con ovvie conseguenze.

Ultima cosa che citiamo, ma giusto per ribadire la nostra posizione, le piste ciclabili che sono citate in introduzione al documento, quindi fra quello che ci era stato detto essere le cose di maggiore rilievo strategico, le piste ciclabili ribadiamo, e i lavori che proseguono ce ne danno sempre più ragione, che riteniamo così come sono realizzate, e ripeto così come sono realizzate, perché se non poi qualcuno dice "Questi qui, se governassero, distruggerebbero tutte le piste ciclabili", non è questo il nostro spirito, perché a noi piace andare in bicicletta e ci piacciono anche le piste ciclabili, ma ci piacciono fatte nei luoghi giusti e nei modi giusti. Cosa che non riteniamo affatto sia stata fatta in questo paese e si stia facendo ancora.

Per ora mi fermerei qui. Grazie.

### ***Presidente del Consiglio***

Prima di dare la parola ai Consiglieri che l'hanno richiesta, è mio dovere richiamare al Consiglio tutto l'articolo 76 che prevede che nel primo intervento del Capogruppo e del Consigliere, sono indicati non più di 10 minuti; in un secondo nella conclusione del dibattito per 5 minuti.

Consigliere Franchi, io non ha voluto toglierle la parola perché altrimenti sarei tacciato di censura, però prego tutti di osservare queste regole che sono...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### ***Presidente del Consiglio***

Io dico per il Consiglio tutto e per chi ci ascolta. Le regole sono queste, le ho solo rammentate. Longo prego.

**Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei fare una considerazione richiamando quello che poco fa il Sindaco ha definito come obiettivo, ovvero quello dell'approvazione del bilancio previsionale 2020 entro la fine dell'anno 2019.

Sono stupito che il Consiglio Comunale ad oggi non ha ancora approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2018, anche in considerazione della richiesta del TUEL, ovvero dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il 30.09 dell'esercizio successivo.

La mancata approvazione ha sostanzialmente una conseguenza per il Comune, ovvero quello di congelare le assunzioni.

Io capisco che magari in questo momento il Comune non ha l'esigenza di assumere personale, ma è il concetto che vorrei far passare.

Va bene approvare il bilancio preventivo entro la fine dell'anno, però mi piacerebbe che anche gli altri bilanci siano approvati nei termini di legge, senza dover ricadere in delle conseguenze inutili, anche perché nell'anno 2018 è stato approvato ad ottobre il consolidato. Quindi già in ritardo e quest'anno siamo ancora più in ritardo rispetto all'anno scorso.

In merito invece al DUP, farò due considerazioni di carattere più economico rispetto a quelle della mia Consigliera, già fatte in Commissione, ma su cui vorrei fare un'ulteriore riflessione.

La prima riflessione è nel bilancio di parte capitale, la missione 9, programma 2. Sono stati stanziati nel 2020 e 2021 euro 2.600.000; la missione 9, programma 2, è relativa alla "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale".

Rapportandola e facendo un raffronto con la missione 10.5, ovvero la viabilità infrastrutturale stradale, ovvero il rifacimento delle strade, dove sono stati stanziati in due anni 347.000 euro. La sproporzione mi sembra evidente.

Andando a leggere poi anche quello che è in concreto la missione 9, programma 2, io adesso magari evito di leggerla per non rubare troppo tempo, però sostanzialmente sono tutte le attività collegate alla valorizzazione e al recupero ambientale e naturale, le spese per sovvenzioni presidi e sussidi a sostegno delle attività o delle Associazioni che operano per la tutela ambientale, comprese le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche.

Anche poi andando a vedere quelli che sono gli obiettivi operativi sempre di questa missione, ne cito alcuni: adesione alla campagna "Plastic free", proseguimento della collaborazione con le Associazioni ambientaliste del territorio per la tutela della flora; contrarietà assoluta alla riapertura della discarica di Cerro Maggiore; progettazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione per incentivare i cittadini e le imprese a diminuire il proprio impatto ambientale; lancio di una campagna di informazione e sensibilizzazione per incentivare i cittadini alla corretta gestione sulle modalità di smaltimento dell'amianto; inserimento negli appalti comunali dell'obbligo di utilizzo di materiali con certificazione di ecosostenibilità; riqualificazione dei giochi dei parchi pubblici di Via Asilo e Via Dante Alighieri; messa a disposizione dei cittadini di un'area agricola pubblica.

Io non riesco a collocare sinceramente questi 2.600.000 euro, che sono davvero tanti, all'interno di questo obiettivi.

Io avevo già in Commissione espresso questo mio dubbio. Spero che l'Assessore di competenza - credo sia l'Assessore Terraneo - mi sappia dare qualche risposta a livello proprio operativo. 2.600.000 euro sono tanti: dove li vogliamo spendere?

Ripeto, in considerazione del fatto che per il rifacimento strade abbiamo stanziato 350.000 euro.

Noi siamo ovviamente a favore della tutela ambientale, ma a Rescaldina abbiamo le strade che sono in uno stato pietoso. Pensiamo anche a loro. C'è un'oggettiva sproporzione. Grazie.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Sono dispiaciuto dell'assenza dell'Assessore Matera che avrebbe sicuramente dato un contributo positivo alla discussione, e magari chiarito anche alcuni punti che erano rimasti inevasi dall'ultima è un'unica Commissione che ha trattato questo argomento prima del Consiglio Comunale.

**Presidente del Consiglio**

La fermo un attimo. Per problemi molto tecnici, abbiamo a disposizione il Dirigente dell'ufficio. Prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Suppongo che il Dirigente dell'ufficio mi avrebbe risposto in Commissione, visto che era già presente in Commissione, però se nel frattempo ha recuperato dei dati, ben venga, ci mancherebbe.

Il Sindaco prima ha tentato di dare una risposta su uno dei nodi principali, che era appunto l'aumento delle spese correnti, che nell'ultimo quinquennio sono aumentati di 600.000 euro, da 9.400.000 euro siamo arrivati a 10 milioni, però in realtà la risposta che mi ha dato il Sindaco è sostanzialmente quella che era stata esclusa durante la discussione in Commissione, cioè l'ingresso a regime di nuovo personale non giustificava un aumento di questo tipo. Purtroppo vabbè, questa risposta non è arrivata.

Poi ho un'altra domanda di natura squisitamente tecnica, poi magari dopo affronto il tema più politico, però devo smarcare prima i punti tecnici.

Sempre durante la Commissione era stato evidenziato da me come l'addizionale Irpef per il 2020 saliva a 1.805.000 euro rispetto al 1.600.000 euro e dispari, ed era stato risposto che era un errore di trascrizione e che si sarebbe corretto con la notifica del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale però a noi, almeno quanto meno a me, è stato notificato senza l'allegato del DUP. Quindi io non so se il documento in approvazione oggi contiene il refuso oppure no.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Non sto sentendo cosa state dicendo, quindi vabbè, magari dopo mi rispondete, perché nel caso approveremmo un documento o sbagliato, oppure giusto, ma vorrei sapere se il numero è giusto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Ho visto che era partita una discussione, volevo reintrodurmi.

Queste erano le considerazioni di natura tecnica. Poi ci sono quelle prettamente politiche.

Ormai non è il primo DUP che mi trovo a dover discutere e approvare, e quindi mi sembra di ripetere sempre le stesse argomentazioni, però così è e così bisogna fare.

Il senso del mio intervento è che ci sono molti punti che il mio gruppo ritiene condivisibili, che però purtroppo non trovano spesso un'attuazione o un riscontro.

Cerco di fare un po' una carrellata per esprimere il mio pensiero.

Alt, mi sono dimenticato l'ultima domanda tecnica, la faccio e poi vado avanti: nel debito residuo al 31 dicembre del 2019 riporta la cifra di 6.732.371 euro, che suppongo non contenga la parte di previsto mutuo che sarebbe dovuto essere acceso, ma non è ancora acceso per la scuola materna di 2.200.000 euro eccetera, in quanto è solo previsionale, e quindi suppongo che l'assestamento del 2019 tenga conto solo del debito effettivo e non del previsionale. Suppongo.

Così come il previsionale del 2020, essendo il debito previsto nel 2019, non tenga conto di questo valore.

Proprio quello che vorrei dire è: 6.700.000 euro sono il debito reale. Se si accendesse il mutuo che è previsto nel 2019, ma non è ancora acceso, suppongo che andrebbe a 8.900.000, e quindi andrebbe così considerato.

Questa però è una domanda a cui chiedo magari la risposta al Dirigente.

Dopodiché vado avanti con le considerazioni più di natura politica, perché una buona parte del documento parla di trasparenza, tema su cui io, ma tutto il mio gruppo siamo particolarmente sensibili.

Trasparenza e partecipazione, due cose che sono molto legate, perché dalla trasparenza nasce la partecipazione, e una grande partecipazione porta inevitabilmente a una maggior trasparenza, però io non posso non ricordare lo scorso Consiglio Comunale quando appunto alcuni documenti

inviati ai Commissari dei gruppi di opposizione, non ci sono stati inviati, sono stati spediti tramite il protocollo, a noi mai inviati, e ad oggi non ci sono ancora stati inviati.

Era la discussione dei documenti delle osservazioni fatte dalla ASSR in merito all'approvazione del Regolamento utilizzo impianti sportivi; se ne è parlato, ma quei documenti a noi non ci sono ancora stati inviati. E' una pura forma, però sta di fatto che quella parte non è mai stata smarcata, né affrontato il problema.

Aggiungo un altro ulteriore tema di discussione: il 14 ottobre l'Amministrazione invia la mailing list a tutti gli iscritti appunto alla mailing list, ai cittadini di Rescaldina che ne hanno fatto richiesta, in cui si comunicava l'adozione schema programma triennale opere pubbliche 2020-2021-2022, in cui un allegato era l'elenco interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti, in cui era riportato appunto l'asilo come un intervento previsto ma non più riproposto, e quindi stralciato. Questo era quello che si inviava ai cittadini.

Andando a vedere sull'Albo Pretorio, che è l'organo ufficiale di informazione e di riflesso sulla parte di Amministrazione Trasparente, era presente invece un documento che diceva l'esatto contrario, cioè che il progetto era tuttora vigente.

Io ho provveduto subito a informare la Giunta di questa discrepanza, anche per capire qual era il documento corretto; mi è stato risposto che il documento corretto era quello giustamente presente all'Albo Pretorio. E' stata corretta questa cosa, ma ai cittadini non è stata notificata la notizia di avvenuto cambiamento. Quindi chi ha ricevuto la mail, ha cliccato per andare a vedere la notizia, si è trovato un allegato, e ha dato per buono quello, perché nessuno gli ha comunicato che le carte nel frattempo erano cambiate.

Io non penso che le persone tutti i giorni vanno a verificare se i documenti che hanno letto sono cambiati. Chi non segue molto l'attività comunale, dà per scontato che l'asilo sia stato stralciato. Se qualcuno non glielo dice.... E questo diciamo che non depone a favore della trasparenza. Stiamo parlando di buona fede suppongo, però è comunque un problema che andrebbe affrontato.

Poi la partecipazione, la trasparenza, io mi ricollego anche all'intervento fatto a inizio di Consiglio sulla mozione, che di fatto non è stata attuata, ma non è l'unica, e quindi quando si parla di partecipazione, però quello che il Consiglio approva, le proposte che vengono fatte, il Consiglio le approva e poi non vengono realizzate, è ovvio, non si pretende che vengano realizzate all'indomani, però dopo un anno e mezzo magari che qualcosa sia fatta, e si risponde invece che si è deciso diversamente, non che c'è stato un problema ma che si è deciso diversamente, non depone esattamente a favore della partecipazione.

Vado un pochino a braccio, ma non è l'unica mozione che è stata approvata e che poi non ha trovato realizzazione. Io sto ancora aspettando che venga cambiata l'intitolazione di Via Luigi Cadorna, come questo Consiglio ha deliberato e che io ho già più volte sollecitato; mi è stato risposto che si sarebbe fatto, si sarebbe valutato, a parte che valutato, l'ha già valutato il Consiglio, però tuttora non è stato ancora fatto. Quindi la partecipazione presuppone che si realizzi quanto si decide quantomeno.

Poi si può estendere a organi esterni, si può estendere ai cittadini, ma quantomeno suppongo che la partecipazione debba nascere almeno nel rispetto delle decisioni che questo Consiglio legittimamente prende.

Sempre in tema di partecipazione, c'è il capitolo bello, io lo condivido tra l'altro, della città dei bambini, di coinvolgere i bambini per capire quali sono i loro progetti, cosa vorrebbero vedere realizzato.

Sto facendo un po' un sunto, sicuramente è molto condivisibile, però poi ci troviamo che mettiamo come stimolo a partecipare i bambini, ma non si segue quanto invece vorrebbero fare i cittadini che noi rappresentiamo, perché se non realizziamo quello che i cittadini qui rappresentati decidono di fare, il processo partecipativo affonda completamente, a meno che non si voglia procedere ad eliminare i rappresentanti intermedi e rivolgerci a un sistema in cui, chi detiene il potere, va direttamente al popolo; un sistema plebiscitario che però io suppongo che non sia auspicabile da nessuno.

Quindi la partecipazione passa nel rispetto di tutti gli organismi legittimi anche intermedi.

Si parla di fototrappole, di contrastare tramite l'utilizzo di fototrappole il problema dell'abbandono dei rifiuti, eccetera, eccetera. Cosa che non si può assolutamente non essere d'accordo, però

abbiamo affrontato proprio in questo Consiglio Comunale, tramite un'interrogazione da me portata, in cui la risposta tra l'altro è stata parziale, e mi sono dovuto rivolgere poi agli uffici per avere la risposta completa, e anche qui le fototrappole hanno un senso se poi vengono accompagnate da tutto un iter successivo.

E' un tema che abbiamo già affrontato, però nel 2018 n. 22 sanzioni per 2.730 euro, con un riscosso che però crollava abbastanza. Quindi è un argomento che anche questo andrebbe migliorato.

La partecipazione: abbiamo un sistema di segnalazione. Prima la Capogruppo Franchi segnalava appunto come sia difficile partecipare, segnalare le anomalie, i problemi che il cittadino riscontra; abbiamo il sistema del "Comunichiamo" però io, per esperienza personale, ho provato ad utilizzarlo e le richieste a volte rimangono inevase per un anno e poi scompaiono.

Io ultimamente sono un privilegiato, però alzo il telefono e chiamo o il Sindaco o l'Assessore competente, segnalo direttamente il problema, però questo purtroppo suppongo che non sia praticabile: se tutti i cittadini chiamano il Sindaco diventa un problema per ogni problema.

Poi il DUP ci parla di incrementare la dotazione informatica e i supporti informatici, sia dal punto di vista della partecipazione, della trasparenza. Sono cinque o sei anni che sediamo qua qualcuno di noi. E' sotto gli occhi di tutti che questo Consiglio Comunale viene trasmesso attraverso una webcam, quando ormai il mondo è arrivato a livelli di tecnologia molto, molto, molto più avanzati. Io che sto parlando in questo momento nessuno mi vede, e quindi c'è un effetto di totale estraniamento, perché c'è un'inquadratura fissa sulla Giunta, che annuisce e dissente, ma non si capisce quello che sta succedendo, nessuno mi sta vedendo in faccia ed è lì, ed è ancora lì, ed è sempre lì.

In tutti i DUP, io mi sono portato anche quelli vecchi, è sempre previsto questo miglioramento, ma non si sta facendo niente per migliorare quelle cose, non si sta facendo niente. Qualcosa si starà anche facendo, comunque diciamo che i miglioramenti stentano ad essere evidenti.

Diciamo che le discrepanze che sono segnalate sono molte purtroppo, e quindi questo è il motivo per cui io confermo il fatto che, a fronte di un documento a volte condivisibile, a volte no, poi questo documento rimanga carta, non straccia ma carta.

Oltretutto è il documento che contiene appunto il progetto di espansione dell'asilo, della scuola materna, accendendo un mutuo di oltre 2.200.000 euro; progetto che anche il Movimento 5 Stelle non ritiene consono, non perché non bisogna investire sull'istruzione e sulle strutture legate all'istruzione, ma perché bisogna fare i conti con i budget, con le possibilità, e calibrarle anche nell'ottica di una prospettiva futura che ha già ben esplicitato la Consigliera Franchi e che non sto a ripetere.

Mi fa specie che tra l'altro - questa è una considerazione personale - che tra l'altro questo progetto abbia ottenuto l'approvazione all'unanimità della Giunta quando lo ha proposto, e mi fa specie perché, se la scorsa Giunta si poteva concedere il beneficio del dubbio che fosse tutta coesa sulla stessa idea, questa Giunta presenta nuovi ingressi che, quando sedevano nei banchi dell'opposizione, a questo progetto erano contrari. Mentre ora il progetto è sempre quello, anzi è peggiorato dal punto di vista economico, perché quando era stato proposto, si presupponeva che ci fosse un intervento a livello finanziario da parte di un bando regionale, che poi purtroppo non c'è stato.

Quindi a livello economico è più oneroso per il Comune in questo momento, perché dovrebbe realizzarlo tutto con risorse proprie. E quindi mi fa specie questo cambio di idea.

Come ho detto l'altra volta, San Paolo sulla via di Damasco viene folgorato, però quando le folgorazioni diventano tante, siamo di fronte a un temporale, e io mi aspettavo quantomeno nella delibera di Giunta che ci fosse il voto contrario, visto che non era cambiato molto, o per lo meno niente che io fossi riuscito a rilevare.

Io chiuderei il mio intervento qui a livello politico. Spero di avere le risposte tecniche, e poi magari proseguiamo nelle considerazioni.

### ***Presidente del Consiglio***

Prima di dare la parola alla Consigliera Simone che ce l'ha chiesta, visto che i due Capigruppo hanno fatto un ricordo di una mancata, o meglio una segnalazione che poi non si è realizzata positivamente, porto la mia piccola esperienza.

Nel 2018, io semplice cittadino, ho comunicato attraverso il "Comunichiamo" all'ufficio tecnico che una lampadina in Via Gioberti, un lampione ovviamente, la lampadina di un lampione, non funzionava, comunicando la via e il numero di palo, e la settimana successiva è stato messo a posto.

Questa è la mia piccola esperienza, forse è l'unica, però è stata sicuramente positiva.

Consigliere Simone, prego.

**Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie mille, Presidente. In realtà il mio intervento ha la finalità di sensibilizzare la Giunta su un tema specifico, che è la sicurezza. Quindi in realtà mi rifaccio a quella che è la missione 3.

I fatti di cronaca degli ultimi tempi, che hanno reso comunque Rescaldina protagonista, sono un evidente segnale che qualcosa non funziona, qualcosa manca, e probabilmente quello che manca è proprio la volontà politica di mettere in piedi interventi reali, concreti, rigidi, sull'emergenza sicurezza.

E' evidente che gli accaduti di scippo non sono certo fatti prevedibili. Sono fatti accaduti e forse saranno fatti che si verificheranno quotidianamente, ma questi accaduti sono una campanella di allarme.

Perché? Perché il fatto che accadano in pieno giorno, nel pieno dell'attività lavorativa, alla luce del sole su strade trafficate, fa capire che queste persone si sentono libere di farlo perché consapevoli della piaga sociale che caratterizza Rescaldina e che voi continuate a sottovalutare, come dire: quando il gatto non c'è, i topi ballano.

Non potete dirmi che il problema non c'è e non potete manco dirmi che la filosofia giusta da adottare sia quella di far vivere i luoghi critici del paese per allontanare la delinquenza, le persone inoperose, i tossicodipendenti, gli alcolizzati.

Continuano ad esserci anche episodi di furto e atti di vandalismo sulle autovetture, per esempio, e i cittadini, se non ve ne siete accorti, stanno chiedendo maggiori controlli.

Voi avete il compito di trovare soluzioni concrete, e noi sicuramente il dovere di consigliarvele ma, visti i precedenti, quindi mi rifaccio al Consiglio Comunale del mese scorso, sono un po' scettica sotto questo punto di vista.

Ma se c'è la volontà politica, i soldi ci sono. Se si mettesse la sicurezza come vostra priorità, è sufficiente togliere delle risorse a interventi che possono benissimo aspettare, o addirittura possono essere evitate, per investirli proprio nella sicurezza.

Ma per sicurezza noi non intendiamo piste ciclabili nei boschi per esempio, perché non è la pista ciclabile che rassicura una mamma a pedalare con il proprio figlioletto nel bosco, perché non è certo la pista ciclabile che ferma i tossicodipendenti, che sono persone secondo il mio punto di vista di gravi disturbi di personalità, e quindi non sono coscienti delle proprie azioni, a maggior ragione se realizzate a mo' di autostrada, tali da far permettere addirittura il transito delle macchine.

Per sicurezza non intendiamo tanto meno incrementare il presidio sociale sul territorio, per lo meno non è la priorità, ma presidio di Forze dell'Ordine prima di tutto.

Quindi investire nella Polizia Locale, che è quella che va ad operare negli spazi pubblici, per garantire la regolarità della vita quotidiana, come pattugliamento delle aree urbane, rilievo di danni al patrimonio pubblico, controllo di spazi di uso pubblico come parchi e aree pedonali, prevenzione e controllo di microconflittualità nel contesto urbano, presenza attiva degli agenti a diretto contatto con la popolazione.

Questo però, attenzione, non vuol dire l'esercito per strada, come le persone che cercano di contraddistinguersi da noi vanno a ironizzare, ma vogliamo che le risorse vengano utilizzate con criterio e, se occorre assumere più Forze dell'Ordine, che lo si faccia, nessuno ve lo vieta.

Potrei stare qui ore e ore a parlare di sicurezza, ma spero di aver dato l'idea dei nostri intenti su questo tema.

Riferendomi nel dettaglio alla missione 3, quindi mi rifaccio a quanto scritto nel programma 1 ad esempio, voi parlate di "prevenzione e repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'Ente".

A questo punto già io vedo un'incongruenza nelle vostre scelte politiche, perché nel Consiglio Comunale scorso noi abbiamo presentato una mozione chiedendo una videosorveglianza esterna alla stazione.

Noi siamo convinti che sia un deterrente, per voi non lo è, benissimo, però io, leggendo il DUP, vedo l'intenzione di questo esecutivo di apporre videosorveglianze in tanti altri punti del Comune, ad esempio cimiteri e quant'altro. Quindi io non riesco a capire che significato date alla videosorveglianza. Perché no in stazione dove c'è luogo di transito di tossicodipendenti, alcolizzati, che poi vanno a spacciare in un bosco? E che efficienza invece hanno le videosorveglianze nei cimiteri.

Rifacendomi invece a un altro punto, che parla di abusivismo su aree pubbliche, io avrei tanto da dire sul contrasto dell'abusivismo delle aree pubbliche, ma il problema è che è un tema che dovrebbe essere affrontato soprattutto in Commissione, e vorrei fare una grandissima osservazione.

Nel Consiglio Comunale scorso, di fronte alle nostre interrogazioni e mozioni, il Capogruppo di Vivere Rescaldina Cattaneo ha promesso un confronto costruttivo tramite Commissioni e quant'altro. Io non ne ho viste, se non sul DUP e anzi, per quanto riguarda la mozione che poi è stata ripresentata in questo Consiglio Comunale, dove dovevo lavorare e dovevamo tutti quanti fare un percorso costruttivo, ahimè non ci sarebbe stato se non ci fosse stata una mia sollecitazione e una richiesta di colloquio con l'Assessore Crugnola.

Rifacendomi invece al programma 2, missione 3, secondo me è un programma che si poteva tenere in considerazione, ma vedo nel DUP che non c'è nessuno stanziamento in conto capitale.

Detto ciò, la sicurezza è emergenza attuale su cui bisogna investire subito e tanto, quindi quello che noi riteniamo è che viene sottocapitalizzato, e soprattutto non c'è stato nessun stanziamento di conto capitale nei primi due anni, ma viene previsto soltanto al terzo anno, cioè nel 2022.

Quindi io dico, dati i fatti attuali e l'investimento che è stato fatto fino ad ora di 518.000 euro, probabilmente era anche questa una campanella d'allarme che non sono sufficienti.

#### **Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Grazie Presidente. Cercherò di rispondere un pochettino alle domande fatte dai vari Consiglieri.

Faccio prima una premessa. Non mi risulta - la Consiglieria Franchi parla di tempi accettabili per guardare i documenti - non mi risulta che è nostra abitudine o abitudine delle Commissioni inviare i documenti all'ultimo momento, e quindi non consultabili. E' una cosa proprio che non è nelle nostre abitudini, quindi risulta molto, molto strano.

Ma veniamo agli argomenti. Nuova scuola materna. Parlo ovviamente dal punto di vista da Assessore all'istruzione, e poi lascerò la parola a chi vuole parlare, all'Assessore se vuole parlare del consumo di suolo.

Rimango veramente un po' esterrefatto, cioè mi state dicendo che dal punto di vista dell'istruzione non serve una scuola materna. Nell'Amministrazione precedente, il Sindaco Cattaneo e la sua Giunta ha fatto tutta una serie di incontri partecipativi con le insegnanti che da loro, proprio da loro, veniva questa necessità; una necessità di spazi adeguati, una necessità di setting educativo adeguato. Da loro è arrivata e noi l'abbiamo colta, abbiamo fatto un processo partecipativo per arrivare a questo progetto.

Quindi proprio dal punto di vista educativo e di spazi è incontestabile, a meno che la Consiglieria Franchi voglia contestare quello che, secondo delle insegnanti di scuola elementare con esperienze pluriventennali, è un'esigenza. Legittimo farlo, un po' azzardato.

Scuola superiore. Sulla scuola superiore, c'è scritto nel DUP, e l'italiano ha un valore, c'è scritto "Si valuterà l'opportunità di trovare uno spazio per una scuola superiore o una sede distaccata". Si valuterà l'opportunità. Perché abbiamo scritto anche questo? Perché le scuole del territorio ci hanno fatto notare come sempre di più ci sarebbe la necessità di far rimanere sul territorio e far vivere sul territorio, anche dal punto di vista didattico, i ragazzi che escono dalla terza media.

Tanto è vero che stiamo intraprendendo un percorso che, vede proprio una prossima riunione lunedì prossimo, anche su questo, proprio dalle insegnanti e dai professori.

Anche questo è legittimo contestare, ma mi sembra un po' azzardato.

Sul mutuo risponde poi il responsabile Gobbo.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

In generale il fatto che stiamo andando a indebitarci con un mutuo per una scuola materna, dopo che abbiamo sempre detto che per i cinque anni precedenti non avremmo fatto mutui perché le precedenti Amministrazioni ci avevano indebitato fino al collo, questo non è che è legittimo, è solo azzardato.

Bassettino. Bassettino è l'apoteosi. Voi mi parlate di Bassettino come luogo degradato, quando nei quindici anni precedenti alla Giunta Cattaneo non avete fatto nulla.

Ora il Bassettino non è un luogo degradato. Ora, grazie alla Giunta Cattaneo e a questa Giunta che rinnova l'impegno, che è andata a vincere un bando ministeriale per oltre un milione di euro, e che per più di 300.000 euro agisce su progetti sociali, tra cui il Bassettino il caso vuole.

Finalmente i ragazzi vengono ascoltati, sono stati ingaggiati da educatori, da un coordinatore che ha esperienza ventennale sull'educativa di quartiere e sull'educativa di strada, e mi sento dire oggi, nel 2019, che il Bassettino è un luogo degradato. Consigliera Franchi, non siamo nel 2009. Nel 2009 era un luogo degradato. Nel 2019 è un luogo che sta riprendendo vita grazie all'Amministrazione Cattaneo e a questa Amministrazione.

Faccia lei una riflessione molto profonda.

Tintoretto. Arriviamo nel 2014 con Tintoretto mezza vuota, i locali erano mezzi vuoti, non utilizzata, uno spreco di risorse immani. Noi facciamo bandi per mettere al terzo piano, di fianco ai medici, medici specialistici. Infatti i locali sono pieni: due massoterapisti, un fisioterapista e una dietologa, oggi nel 2019. Nel 2009 no.

Il piano inferiore, completamente vuoto. Oggi nel 2019 vede la presenza di Associazioni: Croce Rossa, Il Sorriso dell'Angelo, Gruppo Coordinamento Anziani; nel 2009 no, era vuoto.

Quindi parlare anche qui di un potenziamento di Tintoretto è azzardato.

Lavoro. Le sembrano poche 44.500 euro su un progetto di reinserimento lavorativo svolto in collaborazione con Afol Eurolavoro, che viene definito dal signor Betelli di Afol Eurolavoro, un progetto innovativo perché prevede uno scouting su tutte le aziende del territorio. Cosa mai fatta nell'alto milanese. Le sembra poco? Non credo proprio che sia poco. E' che non era a conoscenza, come molte cose.

Rispondo brevemente solo a Oggioni, che di sicuro ha fatto notare con molta meno azzardataggine alcune cose. Di sicuro ci sono delle criticità. Mi dispiace aver sentito che il DUP rimanga solo carta, perché non è vero che rimane solo carta, qualcosa si fa.

Mi è dispiaciuta anche la frase - e poi interverrà di sicuro il Sindaco - che quel misunderstanding, quell'incomprensione sui documenti è in buona fede suppongo. E' in buona fede, il suppongo lascia un pochettino di spiragli che mi dispiace sentirli, mi è dispiaciuta come frase, non mi è piaciuta.

Rispondo alla Consigliera Simone sulla sicurezza. Pregustavo questo momento, l'ho detto nel Consiglio scorso.

Riteniamo molto importante poter specificare qual è il nostro concetto di sicurezza. Nell'attuale panorama sociale il termine sicurezza è abusato a scopi chiaramente propagandistici, e il significato importantissimo che riveste viene spesso sminuito e utilizzato come strumento per alimentare spinte individualistiche, che provocano inevitabilmente scontri sociali, emarginazione e categorizzazioni eccessive, nel tentativo populista di rendere semplice un tema che presenta invece un'articolata complessità.

Infatti tutte le volte in cui si cerca di trovare soluzioni semplicistiche a problemi complessi, si perdono per strada dei pezzi importanti di ragionamento, si confondono i significati e si scordano le relazioni umane che coinvolgono spesso il problema stesso.

Non è affatto vero, lo ripeto un'altra volta, non è affatto vero che non abbiamo a cuore la sicurezza, e non è affatto vero che sottovalutiamo il tema.

Non siamo buonisti, non siamo miopi o ancora più ciechi. Siamo consapevoli di quanto possa essere importante per la comunità in cui viviamo garantire determinate condizioni di vita, ma intendiamo la sicurezza come un concetto che rimanda alla dimensione collettiva, solidaristica e sociale.

Negli ultimi anni si è verificata una progressiva disgregazione del concetto di solidarietà. Oggi essere sicuro significa riduttivamente avere il minimo di risorse necessarie per proteggersi dalle manifestazioni più estreme.

Quest'ottica ha generato inevitabilmente l'espansione degli individualismi, delle differenze, dell'intolleranza e dell'incapacità di analizzare i veri bisogni delle persone.

Insomma, il modo con cui comunicate il contenuto e il contenuto di ciò che voi oggi invocate fin dal primo Consiglio Comunale come sicurezza, è secondo noi uno dei fattori che creano insicurezza percepita.

Se si dovesse continuare in questa direzione, l'unico risultato che si potrà ottenere sarà l'ampliarsi della diffidenza, della paura e della mancanza di fiducia nella società, che è l'unico strumento di protezione sociale.

Noi non vogliamo questo. La nostra idea è quella di reinserire le collettività composte da individui che non riescono più ad usufruire delle protezioni sociali o che sono totalmente sfiduciati, attraverso progetti di inserimento in sistemi pubblici, volti all'aiuto all'impiego, alla lotta contro l'emarginazione, all'inclusione e alla lotta contro le fragilità nel loro complesso.

Inoltre è necessario rigenerare i luoghi di aggregazione e qui tutti noi dobbiamo sentirci responsabili, affinché si possano riqualificare e renderli nuovamente vivi.

In tutto questo ragionamento non possiamo non fare i conti con il fattore tempo.

Nel tentativo di semplificazione che continuate a fare di problemi complessi, porta soltanto all'effimera promessa di ottenere quello che si vuole, subito, qui ed ora. Piacerebbe a chiunque fare questo tipo di ragionamento così semplicistico.

Ma avere tutto e subito è pressoché impossibile e ha solo un'efficacia propagandistica, che non ha nessun effetto utile per la nostra comunità.

I processi sociali che si trasformano in sicurezza diffusa necessitano di tempo per costruirsi, per sedimentarsi, correggersi e consolidarsi.

Parlando quindi di interventi concreti su cui la nostra Amministrazione sta lavorando, stiamo collaborando con le scuole per progettare corsi sulla legalità, sull'educazione civica, sulla mediazione dei conflitti, sull'educazione ambientale, come ben conosce il Consigliere Monti.

Continua inoltre con sempre più vigore la progettazione nel sociale di "Integration machine", che consiste anche nell'incontrare ragazzi che si ritrovano in alcuni luoghi, sia a Rescalda, sia a Rescaldina.

Procede altresì all'interno di un progetto discusso anche con i Consigliere di opposizione una progettualità specifica sulla prossimità sociale: abbiamo siglato specifiche convenzioni che permettono di accogliere il problema dell'abitare ridando dignità ad alcuni nuclei familiari; abbiamo progettato, in collaborazione con Euro Lavoro, un innovativo processo di riqualificazione ed inserimento lavorativo.

Infine stiamo completando l'iter che porterà ad iniziare alcuni interventi di cittadinanza attiva anche nelle aree boschive.

Questo per noi significa occuparsi con attività concrete e serie di sicurezza.

Concludo commentando il fatto che qualcuno sui social ci ha definito -giusto per definire la serietà - ci ha definito come "il governo del no", perché ci siamo rifiutati di installare delle telecamere in stazione. Perché c'erano già in stazione! Per altro in luoghi dove le telecamere c'erano già, ci sono già.

Questo è proprio un esempio della pretesa semplicistica di sminuire e volgarizzare un problema complesso.

Confermiamo di essere governo del no alle idee propagandistiche; allo stesso tempo confermiamo che siamo sempre stati, siamo e rimarremo governo del sì a tutte le proposte serie, che avranno come obiettivo quello di essere realmente utile alla cittadinanza e non quello di creare insicurezza, di dividere i buoni dai cattivi, di individuare facili colpevoli, di non considerare il disagio relazionale e di lanciare futili soluzioni a beneficio di non so chi. Grazie.

### ***Presidente del Consiglio***

Ha chiesto la parola Crugnola, prego Assessore.

### ***Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA***

Grazie Presidente per alcune risposte.

Innanzitutto per quanto riguarda l'aumento dei controlli. Si sosteneva dall'opposizione che, se non si sa quante multe sono state comminate, è difficile verificare se effettivamente i controlli sono aumentati.

I numeri io ricordo che sono sempre a disposizione di tutti, quindi in qualsiasi momento i Consiglieri hanno diritto di vedere gli atti, e quindi possono rendersi conto della situazione e monitorare l'andamento.

Comunque i dati sono questi: nel 2018 l'accertato relativo alle sanzioni è stato di 125.203,84 euro; l'accertato 2018 di 140.921,08 euro; al 30 settembre di quest'anno siamo già a 132.941 euro, quindi una cifra superiore all'accertato definitivo del 2017 e una cifra quasi uguale all'accertato definitivo del 2018.

Quindi l'andamento è sicuramente in un trend positivo.

Restando sul tema della sicurezza, delle Forze dell'Ordine in generale, per quanto riguarda la sicurezza in sé ha già risposto ampiamente ed esaurientemente l'Assessore Rudoni, quindi credo che non sia il caso di dilungarci oltre, monopolizzando sempre il Consiglio Comunale sullo stesso argomento.

Per quanto riguarda assumere più Forze dell'Ordine, consiglieri alla Consigliera Simone di informarsi sui fatti e sulle procedure.

Innanzitutto per quanto riguarda i fatti perché, proprio quest'anno è stato fatto un concorso per l'assunzione di un nuovo vigile, è stato emesso nel mese di luglio e si è conclusa la procedura settimana scorsa, quindi dal 1° gennaio arriverà un nuovo agente, e questo è chiaramente pubblicato sul sito internet, in Amministrazione Trasparente, e quindi anche a disposizione del Consigliere.

Poi per quanto riguarda le procedure, perché dovrebbe sapere il Consigliere che ci sono delle procedure da rispettare, ci sono dei limiti di spesa, c'è un fabbisogno del personale e quant'altro che ci indica che in questo momento siamo arrivati verso il limite di tale spesa, e quindi fare ulteriori sforzi in questo senso non ci è possibile.

Allo stesso modo non è che possiamo come Comune andare ad assumere i Carabinieri di certo, quindi quando dice "se volete aumentare le Forze dell'Ordine, potete farlo sempre e comunque", mi risulta un'affermazione quanto meno fuori luogo.

Per quanto riguarda la videosorveglianza, perché non in stazione? Anche in questo caso ha già risposto l'Assessore Rudoni: non in stazione perché ci sono già, non nelle vie limitrofe perché ve l'abbiamo già spiegato durante tutta la discussione del precedente Consiglio Comunale.

Perché in altri luoghi? Io l'ho già detto l'altra volta, lo ribadisco ancora questa sera, parlo in particolare degli impianti sportivi ad esempio, proprio perché ho anche la delega allo sport, l'ho già detto l'altra volta: negli impianti sportivi ritengo che la telecamera sia utile perché impedisce l'infrazione, cioè se rileva la presenza, scatta l'antifurto e chi entra nel centro sportivo può essere messo in condizioni di desistere dal compiere i danni.

Quelle in stazione non fanno desistere i tossicodipendenti dal transitare alla stazione per andare nei boschi.

Né tanto meno ritengo percorribile la provocazione che lei continua a rilanciare in questa sede e nei social di mettere le telecamere nel bosco, ma veramente siamo all'assurdo: le telecamere nei boschi!

Contando anche il territorio boscato di Rescaldina, sarebbe una spesa superiore presumo a dieci esercizi di bilancio di questo Comune, oltre a essere una follia dal punto di vista proprio della proposta stessa.

Comunque dobbiamo lavorare con le risorse che abbiamo e con quanto già stavamo facendo.

Presenza nelle strade e nelle piazze. Non so se vi siete accorti, è già qualche sabato che viene garantito tutti i sabati mattina la presenza della Polizia Locale in piazza.

Presenza per le strade. Non so se vi siete accorti, ma c'è una turnazione completa tra Polizia Locale e Carabinieri che coprono interamente l'arco anche serale di pattugliamento del territorio.

Per quanto riguarda le sanzioni, lo abbiamo già detto, sono in aumento quindi credo non sia necessario dilungarsi oltre.

Due risposte poi al Consigliere Oggioni. Una per quanto riguarda il discorso dell'URP, del protocollo. Io vi ho già spiegato a grandi linee l'altra volta e poi avevo anche dato degli

aggiornamenti privatamente al Consigliere Oggioni, quindi lo ripeto questa sera. C'è stata una mancanza del sistema. E' chiaro che c'è stato un errore, che dal protocollo l'informazione non è arrivata però, come gli ho già comunicato, abbiamo introdotto dei correttivi, per cui è stata individuata una procedura che farà capo alla responsabile dell'area amministrativa che, nel caso in cui arrivino delle comunicazioni indirizzate ai Consiglieri, che quindi non hanno accesso diretto alla piattaforma interna dell'Ente comunale, l'Area 1 trasmetterà ai Consiglieri la documentazione, quindi il protocollo la metterà in carico all'Area 1 e l'Area 1 si farà carico di poi inviarla ai Consiglieri di competenza.

Quindi del problema siamo a conoscenza; abbiamo già però trovato una soluzione e crediamo che da questo punto di vista i disservizi possano essere terminati.

Per quanto riguarda il discorso di Via Cadorna, la mozione che è stata approvata il 16 gennaio 2018 prevedeva un impegno ad avviare un percorso partecipativo, e mi sembra che il percorso partecipativo sia stato avviato, perché c'è stata una serata pubblica in biblioteca proprio su questo tema, a cui hanno partecipato la bellezza di tre persone.

Abbiamo poi chiesto, anch'io personalmente, ai residenti, ed è venuta fuori una discordanza rispetto alla proposta, soprattutto per le problematiche legate ai documenti, perché cambiare il nome di una via comporta tutta una serie di disagi, di implicazioni per quanto riguarda i documenti come carta di identità, Codice Fiscale, patente e quant'altro, problemi per quanto riguarda poi la consegna della posta e via dicendo.

Quindi su questo c'è già stato un percorso avviato. Però bisogna anche, quando si avvia un percorso partecipativo e si chiede la partecipazione poi delle persone, anche di avere l'onestà intellettuale di riconoscere quando quella proposta è stata ritenuta non percorribile o comunque non interessante.

Quindi io ritengo che il percorso ci sia stato e che la risposta sia già stata data, dal numero di persone presenti a quell'incontro e dalle opinioni raccolte presso i pochi cittadini che abitano lungo quella via.

### ***Presidente del Consiglio***

Grazie Assessore per il suo intervento. Prego Schiesaro.

### ***Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)***

Grazie. Rispondo sui punti che mi competono.

Illuminazione pubblica. Io posso capire quando un'osservazione viene fatta dai nuovi Consiglieri che giustamente non hanno altre esperienze amministrative.

Quando però alcune affermazioni eccessive ed esagerate vengono fatte da chi, come la Consigliera Franchi, ha fatto parte di un'Amministrazione di questo Comune, secondo me si va oltre l'accettabile.

Mi riferisco al problema illuminazione. Il problema illuminazione è questo, che a Rescaldina, su 2.664 pali dell'illuminazione pubblica, 915, quindi circa un 40%, sono a vapori di mercurio, oggi totalmente illegali; 915 pali a vapori di mercurio che fanno una luce ridicola rispetto a quella prevista dalla normativa.

Allora sono andato a vedere i pali che c'erano a vapori di mercurio quando la Consigliera Franchi ha iniziato a sedersi su questi tavoli e governava Rescaldina, ed erano 915. Dopo 5 anni della sua Amministrazione i pali a mercurio erano ancora 915.

Quindi l'illuminazione pubblica che adesso viene sbandierata come un metodo di miglioramento della sicurezza, e tra l'altro io credo che sia anche così in parte, viene sbandierata da chi non ha mai fatto niente per cambiare la situazione. Quindi la differenza tra chi parla e di chi invece fa, e il fare vuol dire fare un appalto, fare un progetto come quello che abbiamo fatto noi, che porterà da qui ai prossimi mesi, come tra l'altro già anticipato in modo abbastanza imponente, alla riqualificazione totale dell'impianto di illuminazione pubblica stradale di tutta Rescaldina con tecnologia a led.

Quindi ciò che stiamo facendo è proprio migliorare ciò che qualcun altro non aveva fatto.

Per quanto riguarda invece la questione sui numeri, io avevo già anticipato in Commissione al Consigliere che parlare di numeri guardando il DUP non dà un'illustrazione chiara di quelle che sono le effettive spese in concreto, però non mi ha ascoltato il Consigliere Longo, e oggi ha

ribadito che secondo lui i 2.600.000 sul capitolo di sviluppo sostenibile e tutela del territorio sono troppi e ci vorrebbero invece più soldi per la manutenzione delle strade.

All'interno del capitolo di sviluppo sostenibile e tutela del territorio però ci sono i soldi che sono dedicati all'appalto per l'igiene urbana, quindi parte di quel capitolo, a parte che non si può ma, anche se si potesse, non vedo come si potrebbe spostare i soldi di un appalto affidato per la manutenzione stradale.

Nello stesso capitolo che il Consigliere Longo vorrebbe diminuire c'è la manutenzione del verde, quindi da una parte la Consigliera Franchi mi dice che bisogna aumentarli, dall'altra il Consigliere Longo che dice di diminuirli sempre per fare le strade. Delle due l'una. Accordatevi.

Sempre nel capitolo che il Consigliere Longo del Centrodestra Unita vuole diminuire per fare le strade c'è la manutenzione della scuola media Ottolini. Va bene, secondo voi le strade sono più importanti di rifare la manutenzione della scuola Ottolini e sempre nel medesimo c'è il ripristino delle lampade di emergenza dei plessi comunali.

Sono priorità: c'è chi dà priorità a rifare l'asfalto e chi alle scuole, alla manutenzione del verde, all'appalto rifiuti e alla sistemazione delle lampade di emergenza di tutti i plessi comunali.

Posto che do il beneficio del dubbio del fatto che non si fosse reso conto che ci fossero dentro a questi capitoli, quindi alla prossima volta magari, nel momento in cui si dice "Ci sono troppi soldi di qua piuttosto che di là", si parla quando c'è il bilancio, dove i numeri effettivamente sono un po' più chiari, come per quanto riguarda la destinazione.

Questi sono i due ambiti. Poi se ne vengono in mente altri, rispondo dopo.

### ***Presidente del Consiglio***

Grazie Consigliere Schiesaro. Prima di ridare la parola ai Consiglieri di opposizione che me l'hanno chiesta, scusatemi ma ritorno all'articolo 76 del Regolamento, quindi io invito a fare un secondo intervento per non più di cinque minuti, che alla conclusione preveda anche una dichiarazione di voto. Grazie.

### ***Dott. GOBBO LORENZO***

Tabella mutui: quello lì è il debito residuo con l'eventuale mutuo se andremo a stipularlo entro fine anno. I mutui erano scesi a 4.200.000 se non ci fosse quello lì, e quindi andiamo su quella cifra perché si stanno riducendo vari mutui.

Confermo quello che ha detto il Sindaco sull'aumento spese 2017: sono la stragrande maggioranza in ambito sociale. Io ho visto così al volo: sono il fondo sociale anticrisi; c'è stata una spesa, oneri per stabili comunali, probabilmente qualche ristrutturazione non ordinaria; rette indigenti e un aumento della spesa dell'illuminazione pubblica: probabilmente, da come conosco io la situazione di solito è qualche recupero di anni precedenti, i conguagli della luce.

L'ultima cosa è la tabella dell'Irpef. Avevamo detto che l'avevamo corretto in fase di bilancio, anche perché sto aspettando l'Assessore, per decidere che valore mettere lì perché, o è sbagliato previsione 2019, perché 1.600.000 è l'accertato in questo momento. Quindi bisogna scegliere se cambiare il 2019 come previsione e mettere 1.850.000, che è la previsione a bilancio, oppure scrivere accertato/assestato e allora è 1.600.000 in questo momento. Comunque andremo ad accertare 1.800.000 anche quest'anno.

Quindi rimane costante.

### ***Presidente del Consiglio***

Grazie Dottor Gobbo per le precisazioni tecniche.

Darei la parola a Longo per una replica.

### ***Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)***

Io volevo rispondere a quello che mi è stato detto da Schiesaro. Io non ho detto che sono troppi. Io ho detto che non si capisce...

### ***Presidente del Consiglio***

Io eviterei di rispondere, cioè di fare delle considerazioni abbiamo detto conclusive. Abbiamo un secondo intervento. Scusate, ma altrimenti non ci capiamo sul funzionamento di un Consiglio

Comunale, cioè l'intervento, il secondo intervento prevede non più di cinque minuti, e chiedo poi alla Capogruppo, alla fine del suo intervento se lo vorrà, fare anche una dichiarazione di voto. Prego.

**Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Scusi, Schiesaro ha fatto delle scuse. Io posso rispondere?

**Presidente del Consiglio**

Faccia le sue valutazioni.

**Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Se me le fa fare, le faccio. Ho detto che non si capisce dal documento dove sono allocati questi soldi.

Se a degli obiettivi operativi, anziché scrivermi che la 9.2 è la "Plastic free" mi scriveva "scuola Ottolini", io sarei ben contento di leggerlo.

Poi la manutenzione del verde si finanzia con la spesa capitale o con la spesa corrente? Perché io parlavo di spesa capitale.

Ripeto, queste cose ben vengano, ma perché non le avete scritte? Sono scritte altre cose ma non sono scritte queste. Quindi questa è la replica a Schiesaro.

L'altra cosa, per quanto riguarda il Bassettino, io sono davvero stupito che l'Assessore dica che nel 2019 non ci sia degrado al Bassettino - probabilmente abbiamo dei parametri diversi - che nel 2019, grazie agli interventi che sono stati fatti, il Bassettino battiti non è in una condizione di degrado.

Io ho secondo me dei parametri diversi del degrado. Vorrei chiedere al Presidente se posso far proiettare una foto che ho fatto del Bassettino per rendere conto della condizione di degrado o no del Bassettino, perché io ho fatto una foto l'11.05.2019 e vorrei farla vedere e sfidare chiunque a dirmi che non c'è condizione di degrado. Ho già mandato la foto al tecnico, quindi chiedo se per favore me la può proiettare.

**Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Mi sembrava un mio diritto risponde all'assessore Rudoni e all'Assessore Crugnola. Vado a punti veloce.

E' evidente che il tema sicurezza continua ad allontanarci, è una presa d'atto.

Per quanto riguarda la semplificazione di cui parlava l'Assessore Rudoni, non è questione di semplificazione. Noi semplicemente diamo la nostra idea, quindi quello che sarebbe stato il nostro indirizzo politico, e quindi cerchiamo di farvelo presente e trovare un punto di accordo anche, perché come penso voi sappiate, Regione Lombardia ogni anno ad esempio stanziava bandi che vanno ad aiutare i Comuni proprio per intervenire su questo tema.

E poi io, quando parlo di presidio delle Forze dell'Ordine, non ho detto escludiamo il presidio sociale e incrementiamo solo il presidio delle Forze dell'Ordine.

Ho semplicemente detto che secondo il nostro punto di vista la priorità dovrebbe essere il presidio delle Forze dell'Ordine.

Poi sicuramente è importante anche il presidio sociale, ma se voi mi dite che è più importante prima il presidio sociale, allora vuol dire che l'articolo 52 della Costituzione, dove si dice che "la difesa della patria è sacro dovere del cittadino", significa che questo dovere è stato svuotato dal vostro punto di vista.

Poi per quanto riguarda il governo del no, mi fa piacere che sui social siete molto attivi. Però ogni volta che noi cerchiamo di fare un intervento, ovviamente viene sempre criticato, soprattutto in Consiglio Comunale. Comunque vabbè.

Per quanto riguarda il no, e l'Assessore Crugnola ha richiamato la questione della mozione sulle videosorveglianze e quant'altro, forse non ci riusciamo a capire, perché noi non stiamo dicendo che è sbagliato mettere le videosorveglianze nei cimiteri o quant'altro, insomma tutto quello che è stato previsto nel DUP.

Abbiamo semplicemente chiesto perché no lì e perché sì nelle altre parti. Lei mi ha dato la sua risposta ed è la posizione dello scorso Consiglio Comunale, quindi ne prenderemo atto. Quindi vabbè.

Altro punto. Di certo non ho bisogno delle lezioni dell'Assessore Crugnola sulle procedure e quant'altro. Io vado a leggere sull'Amministrazione Trasparente, so che c'è stata la nuova assunzione, però lei stesso ha affermato che non ancora tutti gli spazi sono stati coperti. Siete verso il limite e quindi, dato che la richiesta è dei cittadini, io sono qua anche come portavoce, non sono solo come Federica Simone, quindi togliamo i personalismi perché spesso si cade troppo in questo tema. E quindi voglio dire: direte voi ai cittadini il perché.

Per quanto riguarda gli altri luoghi, l'ho già detto.

Per quanto riguarda i boschi. Era una provocazione ma, se leggete bene, sui social non l'ho ribadita io la questione del bosco. E' un vostro concittadino che ha fatto a questo punto un'ulteriore provocazione.

Io ho semplicemente affermato nei social che questa cosa era già stata chiesta, o meglio era già stata sollevata nello scorso Consiglio Comunale. Quindi evitiamo queste battutine perché non mi sembra proprio il caso.

Per il resto basta, credo di avere finito.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Io mi riallaccio per un breve commento anche a quanto detto proprio dal Presidente del Consiglio Comunale poc'anzi, richiamandoci tutti alla contingentazione degli interventi come da Regolamento. Un po' me ne dispiace perché è sempre stata consuetudine di questo Consiglio non rimanere vincolati agli interventi, ma favorire una dialettica, il più possibile ampia, proprio per permettere una maggior discussione possibile ed eliminare tutti gli eventuali dubbi.

Quindi questo richiamo a me un po' me ne dispiace, ma cercherò di contenere nell'ambito dei minuti concessimi dal Regolamento.

Invito io stesso a questo punto il Presidente, visto che l'affetto che manifesta per il Regolamento, a vigilare affinché anche i lavori di questo Consiglio non siano vani e che quindi le deliberazioni che questo Consiglio approva, che emana, le delibere poi trovino giusta realizzazione e non si veda vanificare il lavoro con ad esempio commenti o valutazione aggiuntive, una volta approvate le delibere, che non determinano la realizzazione.

Metterei una nota: vedi risposta dell'Assessore sull'adesione al Pan Europe, che è stata riconsiderata dopo l'approvazione; vedi risposta Assessore Crugnola su deliberazione Viale Cadorna, che è stata riconsiderata dopo l'approvazione.

Quindi io sollecito il Presidente del Consiglio a verificare che i lavori trovino giusta realizzazione, visto che dovrebbe essere vincolante.

Detto questo, ho piena fiducia in chi rappresenta questa Assise.

E' sparito il tecnico. Ha fugato il mio dubbio, quindi il valore da considerare corretto era 1.805.000 e quindi possiamo registrare, seppur nella temporaneità del documento, visto che il DUP non è il bilancio, un aumento dell'Irpef dell'ordine di 80.000 euro rispetto all'anno precedente che era 1.700.000 circa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Esatto. Diciamo che se il numero viene confermato, questo è.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Certo. Comunque diciamo che tenendo buone le cifre che ha pensato di correggere e di confermare, si vede un aumento dell'Irpef di circa 80.000 euro.

Avrei voluto avere una risposta anche dall'Assessore Crugnola circa l'opinione repentinamente cambiata in merito al progetto dell'asilo, sul perché, perché magari lo stesso motivo avrebbe fatto

cambiare idea anche a me. Purtroppo io sono rimasto fermo a quanto si era detto nel 2018 e qualcosa è cambiato.

Vorrei ricordare all'Assessore quanto dicevamo nel 2018: con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 23 luglio 2018, il Consiglio Comunale di Rescaldina ha deliberato l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2018-2020, nel quale veniva evidenziato l'ampliamento del plesso scolastico di Via Asilo per l'inserimento di nuove sezioni di scuola materna per un importo previsto di 2.200.000 euro. Il Comune risulta tuttavia proprietario in area adiacente di un immobile concesso in locazione ad un'Associazione privata di scuola materna alla cifra simbolica di euro 1.000 annuali. Il Sindaco di Rescaldina, Dottor Cattaneo Michele, in data 3 febbraio 2017, in risposta ad una interrogazione in merito alle scuole materne, essendo allora contrario alla costruzione della nuova scuola, rispondeva testualmente "La Corte dei Conti poi ci lascerebbe costruire una nuova scuola, quando siamo già in possesso di una struttura adeguata, oggi sotto utilizzata da un Ente che, secondo la legge, è per noi equiparabile a un privato?", come risulta da verbale del Consiglio Comunale del 3 febbraio 2017. Poiché riteniamo che l'affermazione del Sindaco avesse fondamento, durante la seduta di Consiglio Comunale del 23 luglio 2017, per ritirare la delibera in oggetto è stata presentata una pregiudiziale respinta però a maggioranza".

E questa era l'argomentazione che portava me, ma anche l'Assessore Crugnola e altri Consiglieri quindi, a prendere una decisa posizione, segnalando alla Corte dei Conti questa che secondo noi era un'anomalia.

Quindi a me piacerebbe capire che cosa è cambiato in maniera appunto che potessi anch'io cambiare idea, qualora la risposta la risposta mi convincesse.

Mi riallaccio quindi al richiamo fatto dal Presidente del Consiglio di contingentare l'intervento, io lo chiudo qua. La mia dichiarazione di voto ovviamente sarà contraria.

Aggiungo anche che nelle mozioni, che non hanno trovato giusta realizzazione, va inserita anche quella del Regolamento per la registrazione delle Commissioni che, fermo ormai da più di un anno, non rende disponibili le registrazioni delle Commissioni stesse ai cittadini e non depone ovviamente a favore della trasparenza e della partecipazione. Mozione approvata e tutt'ora non realizzata. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Oggioni per la sintesi e anche per la dichiarazione di voto. Prego Crugnola.

### **Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA**

Grazie Presidente, per un paio di precisazioni.

Per quanto riguarda il Consigliere Simone, solamente una cosa. E' chiaro che le considerazioni che escono su Facebook vengono da noi riportate in questa Assemblea, in questa aula perché, fino a prova contraria, sia lei che io, siamo stati eletti Consiglieri del Comune di Rescaldina, non del Consiglio di Amministrazione di Facebook. Quindi le discussioni devono essere fatte qui e non su Facebook.

Per quanto riguarda il Consigliere Oggioni, due considerazioni. Lei ha detto che, secondo le mie parole, è stata riconsiderata la mozione sulla denominazione di Via Cadorna. Io non ho detto questo. Ho detto che la mozione è stata realizzata, è stata pienamente realizzata. E' stato avviato il percorso partecipativo che era previsto nel deliberato di quella mozione.

Il percorso partecipativo ha fatto capire che non era interesse della cittadinanza, e tanto meno dei residenti, dare seguito a quella mozione.

Quindi il risultato è stato che la consultazione ha dato esito negativo, e l'esito negativo è stato applicato.

Per quanto riguarda la scuola materna infine, la mia posizione non è cambiata. Lei sta parlando di una delibera dell'Amministrazione Cattaneo e non dell'Amministrazione Ielo, e io durante l'Amministrazione Cattaneo ho preso quelle che erano le posizioni del mio gruppo.

Però deve anche capire quello che è il concetto di gruppo: quando una famiglia si allarga, cambiano anche gli equilibri. Quindi le considerazioni vengono portate avanti come rappresentanti di una pluralità di persone, e la capacità di mettere da parte delle volte le singole convinzioni

personali di fronte alla coesione di un gruppo, secondo me non fanno altro che arricchire quella che è la condivisione in un Consiglio Comunale, in un Ente di partecipazione come questo.

**Presidente del Consiglio**

Consigliera Franchi, prego.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Una domanda: avevo capito che il Sindaco doveva fare un commento generale. No?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Ah, cioè prima si fa la dichiarazione di voto e poi parla il Sindaco sul DUP? E' inconsueto però va bene, perché io la dichiarazione di voto preferirei farla quando è finita la discussione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Ok, quindi ritiro la richiesta di parola.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Il Consigliere Oggioni mi ha anticipato, poi non avevo visto, ma io ero prenotato, quindi concordo con lei che è giusto farla dopo la chiusura di tutti gli interventi.

Io ringrazio tutti veramente, perché gli spunti sono tantissimi. Come è ben noto, io sono persona che tende a mantenere un certo equilibrio, da cinque mesi a questa parte ancora di più, essendo il Sindaco del Comune di Rescaldina.

Le posizioni a volte sono diverse, però io in questi cinque mesi ho avuto modo veramente di prendere piena contezza di quelle che sono le problematiche del paese, con un rapporto quotidiano con i cittadini.

Ho un difetto: solitamente non vado in giro sbandierando quello che faccio, però questa cosa volevo dirla per far capire anche alla minoranza il grado di attenzione dell'Amministrazione, prima di tutto del Sindaco, ma di tutta l'Amministrazione rispetto le problematiche e le criticità che abbiamo sul territorio.

Io oggi ho incontrato la signora che è stata scippata non più di 15 giorni fa, e l'ho fatto senza fare annunci, senza fare niente; una telefonata, ci siamo visti qui in ufficio. Prima di tutto per portare la mia solidarietà; poi per capire la dinamica.

E quando si dice che questa Amministrazione manca qualcosa, faccio notare come allora manca qualcosa al Sindaco di Cislago, dove due giorni fa - la stessa dinamica accaduta qualche mese fa a Rescaldina - c'è stato un regolamento di conti per una consegna di droga; come manca qualcosa alla Sindaca Raggi, dove è successo quell'evento tragico e anche lì sembra ricondotto ad una dinamica di spaccio di droga; come manca a tutti i Sindaci del nostro territorio.

E' evidente che la criticità è importante e complessa. Noi intendiamo affrontarla mettendo in atto tutta una serie di azioni che non risolveranno il problema, perché dietro a questo aspetto di sicurezza, come spesso e volentieri viene rappresentato, c'è un problema sociale ed è un problema sociale serio, importante, che sta coinvolgendo tutta la periferia di Milano, e c'è un consumo di droga che ha dei livelli che si registrano, soprattutto di droghe pesanti come l'eroina che stanno ritornando in auge, dove comunque il prezzo si è abbassato rispetto a quello che erano gli anni '80, e quindi adesso una dose te la tirano dietro per 5 euro, e abbiamo una popolazione di giovani che si sta riavvicinando a queste dinamiche, ed è lì il vero problema e non è di facile soluzione.

Io ho sentito personalmente il Sindaco di Cislago che ha intenzione di riconvocare i Sindaci del territorio dal Prefetto.

Qui faccio notare un'altra cosa, esperienza del mio predecessore: convocato il Sindaco di Rescaldina dal Prefetto di Milano, convocati tutti gli altri Sindaci dal Prefetto di Varese. Serve anche dialogo a livelli superiori per poter affrontare questo importante tema.

Sull'efficacia o meno delle telecamere, è una discussione che si ripropone ogni Consiglio Comunale, e questa Amministrazione non è che è contro le telecamere, contro la tecnologia. Sarebbe anacronistico porsi in questo modo, però ci sono dei momenti e delle situazioni, delle tecnologie piuttosto che altre.

Noi, come sottolineava bene la Consigliera Simone, abbiamo intenzione di installare anche delle telecamere, sono nel progetto.

L'area della stazione in verità è già monitorata da telecamere. Si potrebbero implementare? Questo posso essere anche d'accordo con lei, però oggi noi abbiamo in programma di far fronte ad altre esigenze, quindi il controllo dei varchi con una tecnologia di telecamere che hanno un'efficacia maggiore di quelle che sono le telecamere che individuano a persona. Perché questo? Perché sono le Forze dell'Ordine, con cui collaboriamo a stretto contatto, e vi assicuro che in questi cinque mesi i contatti con la Caserma dei Carabinieri, la Polizia Locale e anche la Caserma di Lignano, non sono mancati.

Poi non andiamo in giro a sbandierare perché sarebbe un po' anche svelare le carte agli avversari perché, se andiamo in giro a dire quali sono le azioni che la Polizia e le Forze dell'Ordine hanno in mente di mettere in atto, potremmo andare anche ad avvantaggiare quelli che sono i nostri avversari in questa difficoltosa battaglia.

Però ripeto, anche l'indicazione di scegliere una certa tipologia di intervento su una certa tipologia di tecnologia, è data dal confronto con le Forze dell'Ordine che ci indicano che sono molto più efficaci le telecamere di varco dove si individuano le targhe, e quindi proprio sull'indagine che poi viene effettuata si possono avere risultati migliori: l'individuazione di chi ha perpetrato il crimine, che è più efficace di quella di magari visualizzare una persona che, o è conosciuta, o è difficilmente individuabile attraverso le telecamere, che logicamente non abbiamo quelle di riconoscimento facciale. Quelle sono un altro step di tecnologia che hanno anche dei costi differenti.

Quindi rispetto a questo a me dispiace che poi anche nella discussione, lo dico da una parte e dall'altra, si porti questa discussione a trovare una posizione di giusto o sbagliato. Questa è una partita che dobbiamo combattere tutti assieme.

Ci siamo un po' allontanati anche da quello che è il documento del DUP, dove i temi sono tanti, però volevo sottolineare questa cosa detta dal Consigliere Oggioni rispetto alla trasparenza e alla partecipazione.

Concordo con lei pienamente: ci sono stati degli errori che effettivamente hanno un risvolto sulla partecipazione e sulla trasparenza. A livello di competenza noi possiamo dare gli indirizzi politici, come sottolineava l'Assessore Crugnola, ma io ho fatto una segnalazione sull'accaduto a chi ha la competenza di dover provvedere, perché poi le vere conseguenze non sono solo sulla parte politica, ma sono sulla parte della struttura, perché le leggi di chi pubblica e cosa pubblica, ricade anche sul Sindaco che c'è una responsabilità, ma ricade anche sui dipendenti, e lì veramente, suppongo anche a me, ha lasciato un po' perplesso perché veramente in piena fiducia, ma anche di chi ha fatto l'errore in ufficio che, per un mero errore materiale di "prendo un documento piuttosto che l'altro", ha portato a una pubblicazione errata.

Sul fatto che i cittadini debbano essere informati di questa verifica, adesso io tecnologicamente non sono esperto, però con la nuova pubblicazione dovrebbe partire una nuova newsletter. Questo non lo so e andrò a verificare perché se il processo è: faccio una pubblicazione della news sul sito comunale, parte una newsletter; mi aspetto che, se modifico, quindi se lei mi conferma che non è arrivata la newsletter, questa cosa io la davo per assunta rispetto a un sistema tecnologico che, con tutta pace del Sindaco, funziona con degli automatismi.

Ripeto, la ringrazio per la segnalazione, però anche qui a livello di responsabilità io ho fatto una segnalazione ben precisa sia sul primo che sul secondo caso, però sta bene lei, quanto so io, che la competenza non è in capo al Sindaco rispetto a questi aspetti di trasparenza rispetto alla struttura. Si può migliorare.

C'era un'altra cosa che volevo sottolineare, e chiedo scusa se mi sto dilungando un pochino, sulla questione della scuola materna. Quell'errore di pubblicazione mi dà modo anche di spiegare un po' il retroscena, nel senso che i problemi sulle strutture scolastiche li conosciamo benissimo. Anche qui c'è una massima conoscenza delle criticità, sia da parte degli uffici che dalla parte politica, e da lì nasce quel documento errato, cioè con l'Assessore Terraneo si era ipotizzato un

percorso diverso per arrivare ad ottenere entrambi i risultati; ipotesi che è stata fatta, che poi è stata avallata in un confronto che è legittimo tra maggioranza, e per questo collego anche il discorso dell'Assessore Crugnola, dove la valutazione è stata fatta.

Poi si è deciso di continuare a percorrere quella strada che era stata già segnata e quindi a stipulare il mutuo e la creazione di un nuovo Istituto, la cui esigenza, dico e sottolineo quello che diceva il Vice Sindaco, nasce da un utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, cioè abbiamo due Istituti di diverso grado che utilizzano proprio le stesse aule. Io faccio sempre l'esempio dell'aula multimediale che viene utilizzata come aula del sonnellino per i bambini dell'infanzia. E' questa situazione che va corretta.

Dall'altra parte questa Amministrazione si sta assumendo anche l'onere e l'onore di non tralasciare l'esistente, perché dovremmo intervenire sull'esistente, e non vogliamo lasciare indietro anche i plessi che già esistono.

E' ambizioso? Puntiamo in alto, probabilmente sì.

Rispetto al documento. Io capisco tutte le osservazioni, soprattutto sugli impegni e su quelle che sono le previsioni.

Ripeto, questo è il documento che poi si concretizza, o meglio la gestione delle risorse viene indicata qui, ma le risorse si concretizzano con la redazione del bilancio, ed è quello il momento in cui.

Per questo vi ho ringraziato all'inizio, perché gli spunti che sono nati da questa discussione sono stati tanti e ampi, e ci daranno modo probabilmente di arrivare con un documento di bilancio che risponderà anche ad alcune delle vostre osservazioni. Grazie.

#### **Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie signor Sindaco per avere riportato la discussione su toni più collaborativi. La ringrazio davvero di cuore. La ringrazio di cuore perché ha fatto lo sforzo di riportare la discussione in termini un po' più collaborativi.

Io faccio un appello al Presidente del Consiglio, perché è vero che i tempi li conosciamo, il conosciamo tutti molto bene, però il DUP è il documento da cui discende poi il documento di bilancio. Ce l'ha detto l'Assessore al bilancio, anche a me dispiace che non sia presente stasera.

Per cui, come sappiamo, ci sono argomenti che prevedono il raddoppio dei tempi previsti, come per esempio l'argomento del bilancio e altri argomenti, e noi ritenevamo, anche noi per esperienza passata, non ci dimentichiamo il passato, rincuoriamo subito qualcuno, per esperienza passata non abbiamo mai fatto così un rigoroso appello ai tempi, soprattutto su argomenti pregnanti.

Chiedo ancora un aiuto al Presidente del Consiglio per il concetto della trasparenza.

Mi viene detto che non è vero che i documenti arrivano all'ultimo momento. Io mi riferisco a una Commissione Urbanistica corposa, dove i documenti sono arrivati alle ore 18 del giorno prima del giorno della convocazione della Commissione ore 18.

Ora abbiate buon cuore di ritenere con noi che forse 24 ore di tempo, se uno lavora, sono un po' strette. Se riusciamo a capirci, e penso che il Sindaco anche in questo ci possa dare una mano, se riusciamo a capirci che, quando c'è un'urgenza e viene detta in Commissione, "ve l'ho mandata stamattina perché non abbiamo potuto, perché, perché, perché", ci capiamo tutti e siamo tutti consapevoli; ma se normalmente si aspetta lo scadere delle 24 ore prima per mandare i documenti, perché così li leggono più in fretta, questo non va bene, e questo è un sospetto, non dico che è così, e quindi mi riferivo alla Commissione Urbanistica, l'unica fra l'altro, una delle poche.

Sul valore dell'italiano, penso che siamo tutti molto d'accordo e, proprio perché siccome siamo d'accordo sul valore dell'italiano, il tema della sicurezza per fortuna ha delle visioni diverse fra queste due fazioni politiche, perché chiaramente ci contraddistingue in modo molto netto e chiaro.

Noi non parliamo per slogan sulla sicurezza. Ci dispiace, non è il nostro stile usare gli slogan, non è il nostro stile usare parole tipo il populismo che, vabbè, e allora che male c'è? La sicurezza per noi è ordine e pulizia. Lo so che non piace questa roba qua, però se uno vede la fotografia del Bassettino, era un po' ridotta, ma uno capisce subito che cosa noi intendiamo per ordine e pulizia. Non intendiamo quella roba lì, e credo che se stasera andiamo fuori e andiamo a fare un giro al Bassettino, non lo troviamo molto diverso da come era. Quindi noi intendiamo ordine e pulizia, pochi slogan, pochi giri di parole, ordine e pulizia, perché essere puliti vuol dire non avere malattie

infettive, non avere disagi intorno nell'ambiente ed essere ordinati vuol dire non avere stazionamenti di persone facinorose, inoperose, eccetera, eccetera.

Sui numeri. Io ringrazio l'Assessore Crugnola per la precisazione, però noi intendevamo che, siccome il DUP è un documento programmatico, è vero che le cifre delle sanzioni sono significative, ma quando uno dice "Voglio aumentare", dovrebbe fare uno sforzo ulteriore di farci capire di quanto vuole aumentare.

Non i soldi che i cittadini pagano in multe, giustamente, meritate per carità, ma quanto i controlli vogliamo aumentarli: sono stati 1.000, li vogliamo aumentare del 5%, del 3%, del 10%, perché allora ci capiamo. Semplicemente questo, ma probabilmente è una finezza.

Voi voi voi, Bassettino, illuminazione pubblica, voi, voi, voi. Signori, io richiamo le parole dell'Assessore Crugnola perché forse ci capiamo, visto che è uno di voi che ha parlato.

La famiglia si allarga. Anche qui la famiglia si è allargata: ci sono tre persone che non c'erano, e anche noi ci confrontiamo e possiamo avere delle opinioni diverse rispetto a sei anni fa.

Siamo anche un po' stanchi di sentirci dire "voi voi voi", anche perché sull'illuminazione sei anni fa non avevamo i problemi di sicurezza che abbiamo oggi perché oggi, forse qualcuno non se ne è accorto, tutti i giorni noi siamo sui giornali per l'insicurezza e per i fatti di aggressione per cui la gente, quando viene buio, si sente insicura. Forse non ci siamo capiti su questo aspetto.

Poi ho capito che qualcuno ribatterà su questa roba qui, va bene, ma comunque la cosa sta così.

Anche sul Bassettino c'eravamo noi certamente, ma questo stazionamento noi non l'avevamo appoggiato, incentivato e anche finanziato. Noi non l'avevamo fatta questa cosa.

Scuola materna. Bisogna anche qui evitare di mettersi contro alle persone che sono gli esperti. Io ho già detto nel Piano Diritto allo Studio che il centrodestra ha tutto il rispetto degli insegnanti, della loro capacità e della loro esperienza. Non ha mai messo in discussione le opinioni loro, e non le metterà mai in discussione perché ognuno faccia il suo mestiere, ma noi facciamo un mestiere, facciamo una cosa che dovrebbe essere più una vocazione che un mestiere, che è fare i politici.

Sulla scuola materna noi richiamiamo le vostre parole di nuovo, perché forse ci capiamo; continuate a scrivere "rigenerazione urbana, no consumo di suolo": quello noi vorremmo. Non è che non vogliamo una nuova scuola materna. Noi vorremmo - e anche noi usiamo il condizionale, così magari qualcuno si tranquillizza quando noi non riusciamo a capire, non mi ricordo più che cosa è stato detto - vorremmo, vorremmo, perché non ci sembra che una nuova costruzione risolva il problema, che condividiamo essere un problema di convivenza di bambini che hanno poco a che fare gli uno con gli altri per esigenze, per età, eccetera, eccetera.

Quindi rigenerazione urbana, no consumo di territorio, quindi usiamo quello che c'è e ristrutturiamo.

Sul Tintoretto. Anche qui, il Tintoretto, decoro. Io parlo di nuovo di ordine e pulizia. Non è che noi non abbiamo capito che lì c'è dentro qualcosa di diverso, che non sono medici specialisti, ci sono dei professionisti, ma lì manca il decoro, manca il decoro lì. E voi scrivete "Vogliamo mettere un centro prelievi" mi sembra al Tintoretto, forse mi sbaglio o forse no, un centro prelievi. E' chiaro che la gente si immagina che sia al Tintoretto. Magari mi sbaglio, lo facciamo magari non lo so dove lo facciamo, alla Villa Sacca, non lo so, ma il centro prelievi si può fare se c'è una struttura idonea, e sappiamo tutti che ancora a Rescaldina una struttura idonea non c'è e, per fare una struttura, bisogna stanziare dei soldi che noi non vediamo stanziati.

Sulla nostra dichiarazione di voto sul documento unico di programmazione diciamo questo. Ci sono molte cose che ci vedono d'accordo, signor Sindaco, e noi vorremmo che davvero si possa avere una collaborazione fattiva, un confronto, e avere anche noi un po' di voce in capitolo, perché rappresentiamo un elettorato - non lo dico il numero stasera, così evito i commenti sonori - anzi lo dico, 3.080 persone, che ha espresso delle esigenze, dei bisogni, delle necessità, e vorremmo farci interpreti di questo, se interessa.

Ci sono però degli elementi su questo DUP che sono, per grandi capitoli: la sicurezza, gli anziani, la costruzione di spazi nuovi, l'ampliamento delle aree verdi, le piste ciclabili, che ci vedono purtroppo totalmente lontani dalla visione di chi ha steso questo documento, per cui il nostro voto sarà un voto contrario al documento.

**Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Grazie Presidente. Intanto una nota sul rimprovero che mi è stato fatto per quello che riguarda la Commissione. Sul tema sicurezza, io avevo già fatto una chiacchierata con il Consigliere Longo per confrontarmi, che è poi il membro nella Commissione Affari Generali, per confrontarmi con lui su un possibile percorso.

Il tema sicurezza era stato da voi sollevato nell'ultimo Consiglio Comunale, e io con lui mi sono confrontato sul possibile percorso nei mesi a venire. Niente di male, ma mi sembrava giusto darvi questa informazione e quindi anche dire alla Consigliera Simone che, se anche una cosa non viene affrontata nei primi giorni successivi al Consiglio Comunale, e magari la si vuole affrontare con un tempo un po' più lungo e in modo un po' più strutturato, non significa che non la si voglia affrontare. Magari prima di accusare, chiedere sarebbe bene.

Per quello che riguarda il Bassettino, se voi passaste questa sera, trovereste un cantiere, perché il Bassettino da un po' di tempo è proprio in fase di lavori: ci sono degli investimenti sul rifacimento del Bassettino proprio per renderlo più bello e più dignitoso.

La foto presentata era una foto di maggio. Secondo me non indicava lo stato di degrado che si vuole dipingere e che in questi anni non abbiamo visto, ma che invece avevamo riscontrato nel 2014, perché a volte è vero non si sostiene una certa cosa, la si combatte, ma il risultato alla fine è peggiore di quello che si avrebbe invece collaborando e dialogando con le persone, che è poi la strada che è stata scelta e che ancora oggi si persegue.

Tornando al DUP, è il DUP il migliore possibile e il gruppo di Vivere Rescaldina ringrazia l'Amministrazione Comunale, la Giunta e il Sindaco. E' il DUP migliore possibile perché traduce quello che avevamo presentato ai cittadini.

Se questo DUP fosse diverso nei contenuti e nei significati da quello che noi abbiamo presentato ai cittadini e che ci ha portato a vincere le elezioni, avremmo tradito i cittadini, e questo non è successo.

E' bello, a parte qualche caduta polemica questa sera, è bello il fatto che nella dialettica è scontato che in un Consiglio Comunale ci siano posizioni diverse, che a volte ci siano anche toni un po' forti.

L'abbiamo detto, lo sappiamo che su certi temi abbiamo una visione diversa, ed infatti ci siamo presentati in schieramenti diversi al giudizio degli elettori.

Il gruppo di Vivere Rescaldina è contento di votare favorevolmente a questo DUP, perché è un documento che è attento ai più deboli, è attento ai bambini, è attento agli anziani. Sono tantissime in realtà le risorse che si spendono per gli anziani.

E' un documento che prevede di dare ai bambini scuole dignitose; per chi ancora oggi una scuola non ce l'ha ma è in una situazione provvisoria, e per chi oggi è in una scuola che dignitosa non è.

E' un DUP che prevede la partecipazione dei cittadini, di tutti i cittadini.

E' un DUP attento all'ambiente, e attento al lavoro e allo sviluppo economico. Soprattutto è un DUP che investe sui cittadini, tutti i cittadini di Rescaldina. Grazie.

### ***Presidente del Consiglio***

Grazie Consigliere e Capogruppo Cattaneo. Abbiamo sentito le varie posizioni, le dichiarazioni di voto, pertanto passiamo alla votazione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*10 favorevoli, 5 contrari (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Oggioni Massimo, Monti Antonio, Simone Federica).*

*La delibera è approvata.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.*

*10 favorevoli, 5 contrari (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Oggioni Massimo, Monti Antonio, Simone Federica).*

*La delibera è immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 4 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CATTANEO MICHELE, CAPOGRUPPO DI “VIVERE RESCALDINA”, PER LA “DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE”.**

**Presidente del Consiglio**

La presenta il Capogruppo di Vivere Rescaldina. Prego Cattaneo.

**Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Grazie. Esplicitiamo con questa mozione un impegno di Vivere Rescaldina. Con questa mozione chiediamo al nostro Comune di dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale.

Di queste mozioni ne sono state presentate diverse in tantissimi Comuni d'Italia. Noi abbiamo voluto personalizzarla questa mozione, però abbiamo voluto entrare un po' più nello specifico delle azioni possibili, anche andando oltre a quelle che sono alcune direttive europee, come quella per l'eliminazione della plastica monouso.

Leggo soltanto qualche punto principale. Noi chiediamo al Sindaco e alla Giunta appunto di dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale; di aderire alla campagna “Plastic free”, che prevede l'eliminazione dalla vendita di bottiglie di plastica dai distributori automatici posizionati nelle strutture pubblica; la fornitura e il posizionamento nelle strutture pubbliche di distributori di acqua alla spina allacciati alla rete idrica, senza l'utilizzo di bicchieri di plastica; la collaborazione con gli esercizi commerciali per la limitazione della vendita con l'imballaggio eccessivo, e questo tra l'altro è un discorso che è già iniziato con la Consulta Commercio, anche su indicazione dei commercianti; la fornitura ai dipendenti comunali e, se possibile anche gli Istituti scolastici, di una borraccia per la consumazione di bevande.

Chiediamo poi di adottare tutte le misure necessarie, in realtà è un processo che è già in corso, per la digitalizzazione degli atti comunali; di potenziare il tema dell'educazione ambientale nelle Istituzioni scolastiche, soprattutto attraverso il Piano di Diritto allo Studio; di diffondere l'uso della bicicletta come indice di mobilità zero e di sostenere la mobilità dolce; di implementare un servizio di incentivazione economica, come per esempio il sistema degli ecobonus per i cittadini che permettono al Comune di riciclare specifici materiali, come per esempio le bottiglie e i tappi di plastica.

E poi una un'azione simbolica, che è quella di consegnare una busta di sementi da fiore per ogni nuovo nato nel momento dell'iscrizione all'ufficio anagrafe, simboleggiando così un parallelismo tra la nascita umana e la rinascita ambientale.

Chiediamo quindi al Sindaco e alla Giunta di promuovere iniziative, eventi, di preparare e di diffondere materiale divulgativo; di considerare la lotta al cambiamento climatico come una delle priorità assolute nei prossimi dieci anni; di intensificare il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle Associazioni nel progetto di individuazione partecipativa delle criticità ambientali, e quindi nella loro soluzione; a promuovere politiche e azioni - anche questa è un'azione già iniziata anche con l'approvazione del PGT - a promuovere politiche e azioni per la sostenibilità ambientale, salvaguardando le aree verdi, agricole e migliorando la vivibilità dell'ambiente costruito con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Grazie Cattaneo. Passiamo la parola a Oggioni.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Ringrazio sentitamente di cuore, a livello come portavoce del Movimento 5 Stelle ma anche a livello personale, per aver presentato un progetto così articolato.

Adesso il Capogruppo ha saltato tutta la premessa, che comunque era molto interessante e chiunque potrà leggerla perché dava ottimi spunti di discussione e giustificava tutta una serie di azioni che non sono meramente campate per aria o finalizzate a ideologie, ma vanno nel contingente rispetto a quanto ahimè sta succedendo.

Quindi lo ringrazio assolutamente per questa proposta, sia appunto perché è una proposta che tra l'altro prevede una serie di azioni che lo stesso Movimento 5 Stelle aveva incluso nel proprio programma elettorale, e questo è il motivo per il secondo ringraziamento, che risparmierà me di

dover presentare diverse mozioni, non dovrò scriverle, quindi parte del lavoro me lo troverò già fatto, ce lo troveremo già fatto, e quindi è un doppio ringraziamento questo.

Siamo quindi come gruppo assolutamente soddisfatti.

Vorrei aggiungere uno spunto di discussione e, se possibile, di miglioramento, visto che non è mai sufficiente quello che in questo campo si riesce, più che si può fare, quello che si riesce a fare.

Innanzitutto volevo fare una correzione, che purtroppo è girata molto nelle premesse, è citato un passaggio e non solo in questa mozione, ma l'ho trovato citato in altri documenti, riguardo alle emissioni che prevedono una consistente quantità di riduzione, le emissioni di anidride carbonica, meno 45% di emissioni di CO2 al 2030 sono obiettivi che si sono prefissati non il Comune di Rescaldina ma organismi molto superiori, e zero emissioni al 2050.

L'errore sta nel fatto che, se non mettiamo zero emissioni nette, stiamo puntando a zero emissioni di anidride carbonica, che vuol dire un pianeta morto. Non è solo in questa mozione che è circolato dando per scontato che fosse compresa questa cosa, però forse è meglio specificarlo, altrimenti si rischierebbe di proporre qualcosa che non è assolutamente auspicabile, oltre che fattibile, io sto emettendo anidride carbonica in questo momento.

Però al netto di questa piccola puntualizzazione, fatti i doverosi ringraziamenti vorrei stimolare il Consiglio a un atto di coraggio maggiore, perché effettivamente tutte le premesse che vertono soprattutto sull'effetto serra, sui gas che alimentano l'effetto serra - è un po' lì il nocciolo della questione che era esplicitato nelle premesse - si cercherebbe di arginare per quanto possibile la produzione di questi gas serra, e in qualche maniera contrastare i cambiamenti climatici.

Quindi io vorrei proporre questo spunto, questo atto di coraggio che chiedo a tutti i Consiglieri, proponendo delle integrazioni, ovviamente non è la mia mozione, quindi io propongo delle integrazioni al Presidente e anche al Capogruppo, estendendolo quindi a tutto il gruppo e a tutto il Consiglio, per un atto di coraggio che, mi rendo conto, potrebbe essere considerato molto faticoso e molto impegnativo, ma che secondo me, secondo il mio gruppo, è auspicabile e anche doveroso, nel senso che quando si decide di affrontare un problema - e qui a quanto pare si è deciso di affrontarlo - bisogna cercare di prendere un po' tutti i temi che concorrono alla manifestazione di questo problema, soprattutto quelli più importanti.

Quindi adesso io vi do una serie di dati che motivano le mie richieste, magari potreste anche intuire quali sono, ma che non sono anche questa volta campate per aria perché, tutto quello che adesso io cercherò di riportarvi, non sono parole mie, ma sono documenti ufficiali redatti da organismi quali ad esempio la FAO, o comunque organismi internazionali, o riviste scientifiche o eminenti scienziati che di questo si occupano.

Io comincio, probabilmente siete già informati, con leggevvi quanto dichiarava Greenpeace qualche giorno fa, perché proprio su questo tema Greenpeace ha fatto numerose manifestazioni, l'ultima è stata alla fine di settembre, e il comunicato di Greenpeace diceva: "La crescente produzione di carne è responsabile ad oggi del 14% delle emissioni di gas serra in Europa, un contributo pari a quello del settore dei trasporti".

Non solo "l'agricoltura industriale e l'allevamento sono responsabili di circa l'80% della deforestazione a livello mondiale. Gli allevamenti intensivi in Italia non fanno eccezione: per nutrire il gran numero di animali stipati nei capannoni occorrono grandi quantità di mangimi e di terre per colture come la soia, che ogni anno importiamo massicciamente nel nostro paese.

Gli allevamenti intensivi inoltre sono i principali responsabili delle emissioni di ammoniaca e seconda causa di inquinamento da polveri fini in Italia.

Il movimento globale dei Friday for future, che è riportato tra l'altro nelle premesse, ha dedicato una giornata nell'ambito della settimana di mobilitazione per il clima proprio agli impatti climatici dell'eccessiva produzione di carne, "e non possiamo che essere d'accordo con loro: per limitare l'innalzamento della temperatura globale e per rispettare l'accordo di Parigi serve dimezzare la produzione consumo di carne entro il 2050, sostenendo la transizione verso modelli ecologici di produzione di cibo".

Dopodiché continuo con cose che non sono mie, ci sarebbe un grande virgolettato.

"Il complesso dell'allevamento mondiale è anche uno dei principali contributori della produzione di gas", qui non è più Greenpeace ma stiamo andando verso altri autorevoli organismi.

"Il complesso dell'allevamento mondiale è anche uno dei principali contributori della produzione di gas serra, responsabile dell'aumento delle temperature medie terrestri; fenomeno meglio noto

come riscaldamento globale. Nel 2006 la FAO ha stimato che i processi coinvolti nell'allevamento di animali genera una produzione delle emissioni globali prodotte dalle attività umane; una quota questa superiore a quella relativa all'intero settore dei trasporti stradali, aerei, navali, ferroviari, responsabili del 13,5% di gas nocivi". Qui era la United Nations Environment Programme.

"Successivamente nel 2009 un'analisi critica del rapporto della FAO, tramite la riclassificazione di alcune voci, la correzione di stime e il conteggio di elementi inediti, pubblicata da World Watch Institute, ha concluso che il totale delle emissioni di gas serra attribuibile al settore zootecnico sarebbe maggiore del 18% e rappresenterebbe una quota pari o superiore al 51% delle emissioni totali", è il World Watch Institute.

Secondo il rapporto della FAO "Nonostante l'allevamento di animali contribuisca solo limitatamente alla produzione di anidride carbonica, il principale gas effetto serra prodotto dall'uomo con un 9% del totale, è tuttavia responsabile di alte emissioni di altri importanti gas serra: il 40% delle emissioni di metano, che ha un effetto 23 volte superiore a quello dell'anidride carbonica come fattore di riscaldamento del globo; il 65% delle emissioni di ossido di diazoto, un gas che è 296 volte più dannoso della CO<sub>2</sub>; e il 64% delle emissioni di ammoniaca, un gas che contribuisce significativamente alle piogge acide e all'acidificazione degli ecosistemi. Sono prodotti infatti dal settore zootecnico".

Sempre secondo la FAO "Nella quota calcolata del 18% di emissioni di gas serra attribuiti al settore zootecnico, il contributo maggiore proviene dagli allevamenti estensivi, 13%, mentre una quota più ridotta, il 5%, è attribuibile ai sistemi intensivi. E' stato stimato che in sistemi CAFO (Confined Animal Feeding Operations), sistemi di allevamento intensivo a ridotte emissioni di gas serra, la produzione di 225 grammi di carne di manzo produce emissioni di CO<sub>2</sub> equivalenti o pari a quelle generate da un viaggio in auto di 15,8 chilometri, 4,1 chilometri per la stessa quantità di carne di maiale e 1,17 chilometri per la stessa quantità di carne di pollo, mentre 225 grammi di asparagi tra i vegetali a più alto impatto nella produzione di gas serra corrispondono a guidare un'auto per 440 metri, e 225 grammi di patate corrispondono a guidare un'auto per 300 metri". Questo era un articolo apparso sulle scienze.

Secondo calcoli della FAO, "La produzione di un solo chilo di latte comporta un'emissione di 2, chilogrammi kg di CO<sub>2</sub> equivalenti".

In un rapporto pubblicato dall'UNEP (United Nations Environment Programme) nel 2010 si evidenzia come il consumo di cibi animali sia una delle principali cause di impatto ambientale, e gli autori nelle conclusioni affermano "Si prevede che gli impatti dell'agricoltura aumentino in modo sostanziale a causa dell'aumento di popolazione, che comporterà un aumento del consumo di prodotti animali.

A differenza dei combustibili fossili è difficile vedere delle alternative: la gente deve mangiare.

Una riduzione sostanziale degli impatti sarà possibile solamente attraverso un drastico cambiamento dell'alimentazione globale, scegliendo di allontanarsi dai prodotti animali".

Quindi questo per dire che il nocciolo della questione, oltre a tutte le azioni che giustamente sono state proposte e si propone di mettere in campo manca appunto quella di affrontare questo tema.

Quindi la mia proposta, la proposta del mio gruppo, io la rimetto all'estensore, al gruppo che ha presentato questa mozione, è di aggiungere ulteriori impegni che io vado così ad esplicitare, e chiedo al Presidente del Consiglio se sono ammissibili, e anche all'estensore se li vuole accogliere.

Aggiungere all'impegno per Sindaco e Giunta i seguenti punti:

- a riconoscere l'elevato valore ambientale legato all'adozione di diete prive di derivati animali;
- a potenziare il tema dell'educazione alimentare anche ma non solo nelle Istituzioni scolastiche, promuovendo l'adozione di diete prive di derivati animali;
- a implementare un sistema incentivazione economica o di tariffazione agevolata per quei cittadini che sceglieranno menù privi di derivati animali nelle mense gestite dal Comune di Rescaldina;
- a inserire nel Regolamento patrocini, quale elemento discriminante per l'ottenimento in caso di feste con somministrazione di pasti, la presenza di un almeno un menù privo di derivati animali.

Queste sono in sostanza le proposte che ritengo potrebbero completare questa proposta che, lo ripeto, riteniamo molto lodevole. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio**

Grazie Oggioni. Franchi ha chiesto la parola, prego.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie Presidente. Anche noi siamo favorevolmente colpiti da questa proposta, in quanto tocca dei temi che ci sente sensibili e vicini, soprattutto riguardo agli impegni che condividiamo nella loro totalità.

Anzi ne aggiungeremo anche noi, non tanti ma uno solo.

La riflessione sulla CO2 del Consigliere Oggioni, pur non essendo degli esperti, mi sembrava sensata.

Quello che noi non condividiamo e che ci piacerebbe fosse corretto, perché così potremmo anche noi votare questa mozione, è la parola emergenza.

Cito sempre voi, le parole hanno un valore, l'italiano ha un valore, e la parola emergenza secondo noi stona in un documento che vuole sensibilizzare la popolazione.

Perché stona? Perché è un uso secondo noi allarmistico, ed è giusto farlo perché il problema c'è ed esiste, ma se tutto diventa emergenza, nulla è emergenza. Questa è una logica spicciola, è un ragionamento molto spicciolo ma per far chiarire lo spirito del nostro non essere favorevoli a questa parola: emergenza nel titolo.

Questa è una posizione nostra precisa, che ha degli intenti di riportare l'attenzione su temi davvero di emergenza, e invece considerare temi sui quali si va a cercare una sensibilizzazione della cittadinanza, un'educazione e tutto quanto, non come temi di emergenza, ma come temi importanti, bisognosi di educazione, sensibilizzazione e attenzione maggiore.

Ho già detto che gli impegni tutto bene.

Noi aggiungeremo, rispetto alle diverse azioni, anche quella di disporre che l'acquisizione di forniture attraverso procedure di vario genere e tipo prevedano il requisito che queste forniture, quando sono forniture di carattere alimentare e di uso corrente, siano costituite da materiale compostabile, non più quindi plastica.

Al suggerimento del Consigliere Oggioni sul discorso dei patrocini, aggiungerei anche, oltre al menù vegetariano, almeno un'opzione vegetariana nei menù, anche l'utilizzo di materiale di questo tipo, perché ovviamente conterrebbe ancora molto ma molto di più l'uso della plastica. Grazie.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Penso poi sarà il Capogruppo a dire l'opinione sulla proposta.

L'unica cosa che volevo sottolineare, è che l'aspetto dei materiali compostabili nel Regolamento è già presente, quindi è già attenzionato come aspetto.

Io volevo chiedere solo una precisazione a Oggioni, perché ha letto abbastanza velocemente.

Per riassumere: riconoscere il valore della dieta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

C'era scritto? Benissimo.

**Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Io vorrei chiedere cinque minuti di sospensione per confrontarmi con il gruppo di Vivere Rescaldina.

Se il Consigliere Oggioni ci può dare il suo scritto delle azioni ci fa un favore. Io prendevo appunti sul computer, ma si è spento. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Accogliamo la richiesta del Capogruppo di Vivere Rescaldina. Chi è d'accordo nel sospendere i lavori cinque minuti per chiarirci sulla mozione? Passiamo alla votazione a mano. Mi sembra di vedere all'unanimità.

Quindi sospendiamo cinque minuti i lavori per definire meglio la mozione. Grazie.

*La seduta viene sospesa.*

*La seduta viene ripresa.*

**Presidente del Consiglio**

Riprendiamo i lavori, dando la parola al Consigliere Cattaneo.

**Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Grazie Presidente. Abbiamo ragionato un po' sulle proposte. Partiamo da quella più semplice, quella sul termine "emergenza".

Secondo noi qual è il presupposto da cui parte tutto il discorso, per cui il termine "emergenza" deve rimanere? Tutte le azioni previste, che sono azioni anche abbastanza impattanti sulla quotidianità delle persone, non avrebbero senso se non ci fosse un'emergenza ambientale, ma un'emergenza ambientale c'è davvero, e prima le persone si rendono conto che c'è davvero un'emergenza ambientale e prima l'emergenza ambientale si reagisce, e si reagisce in modo corretto; se invece diciamo che non c'è un'emergenza, e che quindi bisogna semplicemente porre in essere alcune azioni per migliorare lo stato dell'ambiente, non siamo realisti. C'è davvero un'emergenza in corso.

Invece per quello che riguarda la proposta del Movimento 5 Stelle, sono quelle proposte ed azioni fortemente impattanti sulla vita dei cittadini, e anche sulla vita delle associazioni, se pensiamo al passaggio sul regolamento patrocini.

Tra l'altro in alcune declinazioni bisognerebbe anche parlarne, non è detto che una dieta vegana non abbia impatto ambientale: ce l'ha e, facendo le scelte spagiate, potrebbe avere anche un importante impatto ambientale.

Quindi ci sembra che il ragionamento sia più da fare sull'educazione ai consumi, sull'educazione all'alimentazione e sull'educazione agli acquisti consapevoli, sul potere che hanno i cittadini con i loro acquisti.

Le premesse fatte dal Consigliere Oggioni sono assolutamente condivisibili. L'impatto che gli allevamenti hanno sull'ambiente sono agli occhi di tutti e sono scientificamente provati, come anche gli impatti di alcune coltivazioni intensive, soprattutto in terre terzomondiali, cioè in terre di Paesi in via di sviluppo.

Noi abbiamo presentato una proposta di condensazione dei quattro punti presentati dal Consigliere Oggioni in un punto solo, che impegni più ad un'azione culturale di formazione che sia propedeutica poi all'arrivare ad azioni concrete sul tema delle diete, senza assolutamente derivati animali.

Quindi noi potremmo aggiungere all'impegno per Sindaco e Giunta l'impegno a creare momenti di formazione e di educazione ambientali per aumentare la cultura consapevole delle nostre abitudini alimentari e delle loro ricadute sull'ambiente.

Adesso poi la formulazione è stata fatta un po' così, la si può anche modificare, se il Consigliere Oggioni ritiene.

Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Simone, prego.

**Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie Presidente. Sicuramente i cambiamenti climatici sono un tema di attualità che non devono essere certo sottovalutati, ma è anche vero che il Comune può intervenire nei limiti dei propri confini, e questo sappiamo bene che è un tema che coinvolge una competenza addirittura sovracontinentale, perché comunque è un tema che riguarda l'intero pianeta.

Quindi quello che noi riteniamo è di, magari "evitare" forse è troppo forte, però sembra più una battaglia ideologica, rischiando di cadere un po' nella demagogia, ma il vostro compito in realtà è

quello di trovare delle giuste azioni entro i confini delle proprie competenze, e vorrei spiegarmi meglio, per evitare di essere sovra intesa.

La dichiarazione di stato di emergenza climatica ed ambientale in realtà è un mero riconoscimento della gravità degli effetti ambientali dovuti al surriscaldamento globale, ma il fatto che il Comune ha comunque delle competenze nei limiti del proprio confine, noi riteniamo che gli impegni riguardanti la seconda parte della mozione sono sicuramente impegni accettabili, considerando anche, per quanto riguarda la campagna plastic free, sicuramente in attinenza anche a quella che è la direttiva europea, se non sbaglio del marzo 2019, dove ha una serie di obiettivi, nei successivi dieci anni sicuramente noi non siamo totalmente contrari, mettiamola così, però dichiarare uno stato di emergenza mi sembra più un....

Non voglio dire neanche slogan, non voglio essere troppo critica, però secondo me si rischia veramente di andare un po' oltre, anche perché la dichiarazione di stato di emergenza la si fa anche quando c'è la verifica o l'imminenza di una determinata fattispecie, e non è il caso di Rescaldina in questo caso, nel senso è globale.

Spero di essere chiara nel concetto, nel senso che secondo me il Comune è giusto che proceda con delle azioni concrete, come è stato indicato nella seconda parte della mozione, ma questo non significa che lo stato di emergenza debba essere il presupposto per tutte le altre azioni concrete, perché ci sono Comuni confinanti a Rescaldina che hanno comunque condiviso questo emendamento e hanno accettato comunque di procedere con azioni concrete, nonostante non avessero dichiarato lo stato di emergenza ambientale climatica. Quindi penso che sia un emendamento che si può benissimo fare.

Per quanto riguarda il secondo emendamento vorrei soltanto un piccolo chiarimento dal Sindaco, ovvero, per quanto riguarda i capitolati di gara, sono inseriti dove precisamente?

***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Non ho capito la domanda della Consigliera Simone, forse ho sentito male. Il riferimento della Capogruppo era sull'inserimento nei regolamenti, giusto?

***Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)***

No, nelle procedure di acquisizione di materiale, varie procedure, capitolati di gara.

***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Ok, adesso è chiaro. C'è già una linea di indirizzo su questo. Io avevo interpretato l'inserimento dell'obbligo, o comunque delle incentivazioni a chi usava materiale biodegradabile.

Nello specifico non so l'approvvigionamento, però c'è già un'indicazione in questo senso.

Ripeto, avevo capito male, e pensavo si riferisse ai regolamenti. Questa cosa la devo verificare ed approfondisco.

***Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)***

Rispondo, giusto per specificare. Se parli dei regolamenti, è chiaro che è scritto lì; per esempio nel regolamento dell'utilizzo dell'area feste, lì trovi le casistiche in cui si danno appunto degli incentivi anche economici a chi utilizza materiale riciclabile o che non comporta l'utilizzo di materiale monouso, per esempio, su diverse fasi, frutto del lavoro di tutta la vecchia Commissione, compresa l'opposizione.

Per quanto riguarda invece i capitolati, perché parlavi di capitolati, quando si approva un progetto, una gara in Giunta, tra i documenti della Giunta ci sono anche i capitolati approvati, quindi nel capitolato si può andare a verificare se quei criteri di cui abbiamo parlato questa sera sono stati inseriti o meno.

Faccio l'esempio del capitolato delle pulizie. Se la Giunta dà un indirizzo all'ufficio di prevedere che le pulizie del Comune debbano essere fatte soltanto con prodotti che non hanno agenti chimici e devono essere biologici, e via dicendo, lo trovi nel capitolato. e lo trovi tra i documenti approvati nella delibera di Giunta, per pulizie e per tutti gli altri citati.

***Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)***

Forse non riusciamo a chiarirci. Noi non intendevamo le feste, l'uso dell'area feste, anche perché ci sembra che questo aspetto non comprenda gli imballaggi dei materiali, eccetera, ma comprenda solo i piatti, le stoviglie. Non lo so, magari mi sbaglio.

E anche questo aspetto andrebbe esteso al non solo uso di bicchieri, stoviglie, forchette, posate, ma anche degli imballaggi delle cose che usano durante la festa.

Noi intendevamo proprio che nei capitolati di gara siano previste queste regole, siano già previste, perché mi sembra di sentire troppi "se". Chiedevamo che siano previste, di mettere questo impegno.

***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Probabilmente anche il Capogruppo proporrà un emendamento anche in questo verso.

In verità sui capitolati, adesso il Consigliere Schiesaro mi ricordava quello delle pulizie, dove comunque determinati criteri anche sulla qualità dei prodotti, a me viene in mente anche quello per i materiali di facile consumo, quindi la carta per la stampa, che anche lì c'è tutto un processo di digitalizzazione, di presentazione, però anche per la carta per le fotocopiatrici, ad esempio, l'indicazione è quella di comperare la carta riciclata. Quindi in alcuni capitolati sono già state adottate delle misure.

E' logico che, ad esempio, sulla carta uno dà l'indicazione "compra quella riciclata invece che quella nuova", e l'optimus sarebbe non stampare, quindi c'è l'altro percorso a latere, che è la digitalizzazione di tutte le procedure e le pratiche.

Adesso penso che anche il Capogruppo proporrà qualcosa in questo senso.

***Presidente del Consiglio***

Cattaneo, prego.

***Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)***

Grazie Presidente. Allora potremmo mettere un "impegna" ad inserire il criterio dell'ecosostenibilità in tutte le gare di appalto.

Poi rimane scontato che magari ci sono gare in cui il criterio non lo si può inserire, però in quel caso ci pensa il tecnico a dire che non lo si può inserire. Se può andare.

Invece sulla questione dell'emergenza, vero che Rescaldina ha poca competenza, però anche le famiglie hanno poca competenza, ma è proprio per quello che se non diciamo che questa è una vera emergenza, ma è un'emergenza che ci porta al tracollo nel giro di pochi anni, quindi è davvero un'emergenza, non si risolve il problema .

Ci sono campagne di consumatori che hanno cambiato realtà importanti, e l'hanno cambiata con il consumo di ogni singolo consumatore, di ogni singola famiglia, per quello è importante che ogni Comune faccia queste azioni, ma sapendo che questa è un'emergenza vera.

E' davvero un'emergenza, quindi è giusto proclamare lo stato di emergenza.

***Presidente del Consiglio***

Grazie Cattaneo. Oggioni, prego.

***Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)***

Grazie Presidente. Io mi riallaccio a.... Anzi, prima di riallacciarmi, una puntualizzazione, perché prima il Consigliere Cattaneo diceva, appunto, che anche molte coltivazioni agricole possono avere un elevato impatto ambientale.

Questo è vero, però non dobbiamo mai dimenticare che queste coltivazioni agricole, che normalmente hanno un elevato impatto ambientale, l'Amazzonia brucia proprio perché si vuole piantare la soia, ma è una soia che va a finire negli allevamenti, non è una soia ad alimentazione umana; sono coltivazioni che sono inserite nella catena degli allevamenti intensivi ed estensivi.

Quindi l'impatto ambientale non è dai carciofi, o dal miglio, dal riso, man è funzionale agli allevamenti.

Adesso invece, sì, mi riallaccio a quanto diceva prima il Capogruppo, e anche il Sindaco, sul fatto che ci si tiene al termine "emergenza". Emergenza, qualcosa da fare subito ed in maniera intensa.

Non si risponde ad un'emergenza con provvedimenti blandi, ovvio, se no non è un'emergenza, o se no non si risolve il problema dell'emergenza.

E proprio perché si vuole ribadire questo concetto dell'emergenza, non c'è più tempo, bisogna fare qualcosa, è una emergenza, a maggior ragione gli emendamenti che ho proposto ritengo che rispondano ad una situazione emergenziale, che non può, purtroppo, prevedere risposte troppo diluite; occorrono provvedimenti che da un certo punto di vista devono essere rivoluzionari, altrimenti non se ne esce fuori. Non se ne esce fuori.

Qualcuno diceva che la rivoluzione non è un pranzo di gala, non è un'opera letteraria, un disegno, un ricamo; non la si può fare con altrettanta eleganza, tranquillità e delicatezza, o con altrettanta dolcezza, gentilezza, cortesia, riguardo e magnanimità.

Per questo io chiedo al Consiglio un atto coraggioso e l'approvazione di questi emendamenti come sono stati proposti, perché sono rivoluzionari.

### **Presidente del Consiglio**

Monti, prego.

### **Cons. MONTI ANTONIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie Presidente. Io volevo fare una precisazione, perché ho letto attentamente la mozione del Consigliere Cattaneo, che rispecchia completamente tutte le mie teorie, e sono pienamente d'accordo su tutto quello che c'è scritto.

Chiedo anche un attimo di incontro fra le parti, perché si possono usare anche altri sinonimi alla parola "emergenza", tipo "pericolo", onde evitare di scontrarci su una cosa che penso siamo tutti d'accordo, ed onde evitare di andare a dare un voto incoerente a quello che noi crediamo, perché questa mozione a me piace, ma piace anche ai miei colleghi, quindi un punto di incontro fra la Giunta e l'opposizione su una parola penso sia anche una cosa abbastanza democratica, di venirci incontro l'uno con l'altro.

Nessuno mette in discussione che ci sia questa emergenza, perché io sono un portatore di queste mozioni a livello nazionale, perché le ho sempre studiate, e ci tengo, e non vorrei che per una parola si apra un dibattito inutile, secondo me.

Quindi chiedo ufficialmente al Consigliere Cattaneo se possiamo sostituire la parola "emergenza" con un sinonimo, che è la parola "pericolo".

Grazie.

### **Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Per quanto riguarda l'emendamento proposto dal Capogruppo Cattaneo, inserire il criterio di ecosostenibilità, io aggiungerei, perché se no diventa troppo vago e generico, riferito all'uso di materiali in tutte le gare d'appalto, perché è proprio sui materiali che noi vorremmo si ponesse l'attenzione, se no sembra che quello che tu farai quando ti aggiudicheremo questa gara sarà ecosostenibile. Anche qui siamo a maglie larghe, e quindi si lascia troppo libero spazio all'interpretazione.

Invece non mi è stato chiarito l'aspetto dell'uso area feste, perché, confesso, il regolamento io non ce l'ho presente in questo momento, perché noi non avevamo pensato a questo regolamento, avevamo pensato ad un'altra cosa.

Che cosa prevede questo regolamento? Cioè se si riferisce alle stoviglie o se, invece, è riferito anche agli s imballaggi di tutto il materiale che si usa durante le feste, perché se è il secondo caso, ok; se è solo riferito alle stoviglie, no.

### **Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

L'ho preso, così posso citarlo. L'articolo si intitola: "Eventi ad impatto zero relativi alla gestione dei rifiuti".

Al fine di incentivare, tra i tanti obiettivi sociali ed educativi, anche quello del rispetto dell'ambiente e della diminuzione dello spreco delle risorse, l'Amministrazione Comunale prevede la riduzione della tariffa per l'utilizzo delle strutture nel caso in cui il richiedente dichiara di realizzare un evento ad impatto zero.

Tali richieste, specificamente dettagliate, devono essere contestuali alla richiesta di utilizzo della struttura”.

E qui adesso vado nel dettaglio: “La riduzione della tariffa è parametrata in base all’impatto ambientale che il richiedente dichiara di voler realizzare, come di seguito indicato (e sono due le tipologie di riduzione): 50% di riduzione della tariffa se tutto il materiale utilizzato è riciclabile, ed in caso di somministrazione di bevande ed alimenti la raccolta dei rifiuti ai tavoli viene realizzata dagli organizzatori (quindi la raccolta differenziata di secondo livello), garantendo la differenziazione degli scarti; dell’80% della tariffa se, oltre ai requisiti del paragrafo precedente, si elimina ogni materiale usa e getta, per cui verranno utilizzate stoviglie sanificabili o lavabili, tovaglie, tovaglioli in stoffa lavabile, acqua in bottiglie e bicchieri di vetro, eccetera”. Quindi elimina qualsiasi tipo di imballaggio.

Queste sono le due tipologie, e sono dentro il regolamento di utilizzo dell’area festa.

Volevo solo dire anche un’altra cosa. La dichiarazione di emergenza climatica, con la parola “emergenza”, ma perché sono andato a guardarlo adesso, non lo sapevo, ammetto, è stato dichiarato da Gran Bretagna, Francia, Canada, Irlanda, dagli Stati.

Gli Stati hanno già dichiarato l’emergenza climatica con il nome “emergenza”, sono andato a vederlo, più tutta una serie di altre organizzazioni locali e ONG, quindi comunque già degli Stati hanno dichiarato l’emergenza come l’abbiamo chiamata noi all’interno di questo documento.

**Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Per quello che riguarda la parola “emergenza”, potremmo sostituirla con “allerta”, se volete.

Invece per quello che riguarda gli appalti, potremmo inserire queste tre righe, che sono nelle nostre linee programmatiche: impegna ad inserire negli appalti l’obbligo di utilizzo di materiali con certificazione di ecosostenibilità.

E’ scritto con queste parole nelle linee programmatiche, quindi lo specifichiamo ancora, se vi va bene, così si citano i materiali, proprio l’acquisto di materiale con certificazione.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Diciamo che è più soft, però cozza con questo discorso dell’area feste, che però non ho tirato fuori io, l’avete tirata fuori voi, per cui è colpa vostra.

Se noi diciamo che c’è una situazione di allerta è troppo labile quello che abbiamo messo nel regolamento.

O sospendiamo questa mozione e modifichiamo il regolamento, oppure ci impegniamo a modificare il regolamento in modo più chiaro, perché il 50% del materiale riciclabile non va bene se siamo in uno stato di allerta, tanto più non andava bene se siamo in uno stato di emergenza!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Sì, va bene. Mi riferivo al 50% della tariffa. E’ come dire “ti faccio uno sconto”. Allora, se siamo in allerta, non si fanno sconti. E’ questo lo spirito del mio pensiero.

**Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Se no non c’è sconto, infatti. Se non usano materiale compostabile...

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Lo devono usare! Lo devono usare il materiale compostabile!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Allora davvero non è emergenza, non è allerta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Io credo di aver capito, però non si possono usare misure blande - forse sto citando il Consigliere Oggioni - se la precediamo con una questione di stato di allerta. Lo stato di allerta siamo tutti armati, siamo tutti lì.

**Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Non è solo se utilizzano i materiali riciclabili, ma il 50% è se utilizzano tutti i materiali riciclabili, e fa una raccolta di secondo livello, che vuol dire che non lascia all'utente della festa l'autonomia nella differenziazione, quindi non sparcchia l'utente della festa, che quindi può tendenzialmente sbagliare, o per errore, o per pigrizia, ma è l'organizzatore della festa che si impegna a monte a fare una raccolta lui, tramite propri volontari, inservienti, e quindi garantisce una migliore differenziazione dei materiali quando vengono buttati. Quindi è un doppio impegno.

L'esperienza degli ultimi cinque anni ci ha fatto capire che all'inizio tutta questa attività di differenziazione non veniva fatta pressoché da quasi nessuno, tranne un paio di associazioni sul territorio, erano poche, tipo Noi per Rescaldina, Vivere Rescaldina, ne cito due che già lo facevano.

Anche le altre associazioni con il tempo, vuoi con la sensibilizzazione ambientale che c'è stata in ambito rifiuti, vuoi perché sono state fatte delle comunicazioni, delle formazioni, e via dicendo, hanno implementato la raccolta differenziata, ma anche questa raccolta di secondo livello, e faccio l'esempio della Festa della birra, quindi la Proloco, e via dicendo, i numeri sono pazzeschi, cioè le feste di prima e le feste di adesso hanno evidenziato una raccolta differenziata incredibile.

Durante le due settimane della Festa della birra la Proloco è riuscita a fare un sacco di indifferenziata. Voi avete idea di quante persone vanno - e sono sicuro che lo sapete - alla Festa della birra? Un sacco di indifferenziata, grosso, ma pur uno, è veramente poco, e non era così all'inizio.

Poi possiamo vederci e possiamo riguardarli bene insieme questi parametri, a me va benissimo, nel senso che ci mettiamo lì e vediamo, se avete delle proposte le guardiamo, io sono apertissimo, tant'è che questo regolamento peraltro è stato dibattuto ed approvato da tutti, però diciamo che non è questo dirimente rispetto alla questione che stiamo affrontando.

Scusate se mi sono dilungato.

**Presidente del Consiglio**

Prima di ridare la parola ad Oggioni prima, e poi a Monti, che l'hanno chiesta, io chiederei a tutti una sintesi, perché a furia di presentare la mozione, emendamenti e contro emendamenti, poi ci sarà qualche problema nella votazione.

Per cui chiedo una sintesi da parte soprattutto dei Capigruppo che sono intervenuti. Prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Colgo l'invito e sarò sintetico. Solo per una piccola puntualizzazione riguardo a quanto detto dal Consigliere Schiesaro sul regolamento area feste in cui tutti hanno contribuito, che però è stato motivo forse di disappunto mio personale, perché in realtà quel regolamento viene aggirato tutte le volte che l'organizzatore riceve il patrocinio, perché la scontistica salta, visto che viene applicata la tariffa zero, essendo patrocinata, e questo è stato il motivo dello scorno, che in realtà le associazioni che organizzano feste di una certa misura sottoposte a quel regolamento sono, ahimè, poche, mentre la maggior parte delle feste vengono realizzate sotto il patrocinio, e quindi tutta quella parte la fanno per scelta, e non per il regolamento. Solo per questo.

Io riassumo, invece, i due emendamenti che ho presentato, e che uno è semplicemente una correzione di un banale refuso, e l'altro è quello che ho consegnato al Capogruppo, e quelli sono gli emendamenti che il Movimento 5 Stelle intende presentare. Stop.

**Cons. MONTI ANTONIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie Presidente. Volevo ringraziare semplicemente il Consigliere Cattaneo per aver accettato tutti quanti di cambiare la parola da "emergenza" ad "allerta", e lascio la parola alla Capogruppo Franchi per la dichiarazione di voto.

Grazie.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

In estrema sintesi, ok per “allerta”, va bene l’ecosostenibilità, eccetera, sulle gare.

Invece se si inserisce l’impegno a rivedere il regolamento per il patrocinio, grazie al Consigliere Oggioni che l’ha ricordato, e per gli sconti applicato, eccetera, va bene, però deve essere scritto l’impegno a rivedere i due regolamenti.

**Presidente del Consiglio**

La parola a Cattaneo.

**Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Se condiviso potrebbe essere, per quello che riguarda il Centrodestra Unito, un emendamento solo, così declinato: sostituire la parola “emergenza” con la parola “allerta”, in tutto il testo.

Poi inserire negli impegni la frase “impegna ad inserire negli appalti l’obbligo di utilizzo di materiali con certificazione di ecosostenibilità”.

E poi “impegna a rivedere in termini di ecosostenibilità il regolamento dei patrocini”.

E’ un emendamento declinato in tre punti. I regolamenti patrocini ed utilizzo aree feste. Questo è un emendamento con tutti e tre i punti, così lo sintetizziamo.

Poi chiedo al Consigliere Oggioni di esplicitare l’emendamento sul refuso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Ah ok, nel “visto” sostituire “meno 45% di emissioni di CO2 al 2030 e zero emissioni al 2050” con “meno 45% di emissioni di CO2 al 2030 e zero emissioni nette al 2050”. Va bene.

**Presidente del Consiglio**

Grazie intanto Cattaneo per la sintesi.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l’emendamento presentato dal Centrodestra Unito, così come riferito e declinato dal Consigliere Cattaneo.*

*L’emendamento è accolto all’unanimità.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l’emendamento presentato dal Consigliere Oggioni Massimo.*

*L’emendamento è accolto all’unanimità.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Aggiungere all’impegno per Sindaco e Giunta i seguenti punti:

- a riconoscere l’elevato valore ambientale legato all’adozione di diete privi di derivati animali;
- a potenziare il tema dell’educazione alimentare anche, ma non solo, nelle istituzioni scolastiche, promuovendo l’adozione di diete prive di derivati animali;
- ad implementare un sistema di incentivazione economica o di tariffazione agevolata per quei cittadini che sceglieranno menù privi di derivati animali nelle mense gestite dal Comune di Rescaldina;
- ad inserire nel Regolamento patrocini, quale elemento discriminante per l’ottenimento, in caso di feste con somministrazione di pasti, la presenza di almeno un menù privo di derivati animali.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Io non ho capito per il penultimo, scusate.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Rileggo l'ultimo.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Il penultimo.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Ad implementare un sistema di incentivazione economica o di tariffazione agevolata per quei cittadini che sceglieranno menù privi di derivati animali nelle mense gestite dal Comune di Rescaldina.

In sostanza a fare uno sconto per chi sceglierà un menù in cui non ci sono derivati animali.

**Presidente del Consiglio**

Avete sentito l'emendamento proposto dal Consigliere Oggioni?

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Questi si incorporano, o si votano assieme?

**Presidente del Consiglio**

No, questo è un emendamento, e poi ci sarà la votazione finale della mozione.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Quindi è un emendamento unico?

**Presidente del Consiglio**

Unico.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Noi purtroppo sul penultimo.....

**Presidente del Consiglio**

Devi solo votare.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Se non fosse stato per il penultimo punto, noi uno alla volta li avremmo votati tutti, tranne quello, ma se dobbiamo fare un tutt'uno, che però è una scelta per velocizzare i lavori, ma non sarebbe neanche corretta....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Allora cancello, va bene. Noi diremo di no, se è un tutt'uno.

**Presidente del Consiglio**

Voglio solo ricordare che abbiamo sospeso i lavori per cercare un approccio, una mediazione su questo emendamento della mozione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Oggioni Massimo.*

*14 contrari (Ielo Gilles André, Gasparri Massimo, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Schiesaro Daniel, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Giaquinto Fabio, Rudoni Enrico,*

*Vezzoli Federica, Simone Federica, Longo Matteo, Franchi Maria Angela, Monti Antonio),  
1 favorevole (Oggioni Massimo).  
L'emendamento è respinto.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione così come emendata dalle precedenti  
votazioni.  
La mozione è approvata all'unanimità.*

**OGGETTO N. 5 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA DESTINAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE RESCALDINESI.**

**Presidente del Consiglio**

Prego.

**Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Premesso che

- è interesse del Comune di Rescaldina valorizzare e sostenere le Associazioni e Società Sportive del nostro paese, le quali non si limitano ad insegnare lo sport, ma sono dedite anche ad educare i nostri ragazzi ed insegnare loro il rispetto dell'altro e delle regole;
- alle stesse non viene assegnato alcun contributo finanziario a sostegno della gestione ordinaria dell'attività sportiva, e pertanto sono costrette a sostenere le relative spese solamente con mezzi propri.

Considerato inoltre che

- in passato venivano invece erogati contributi alla ASSR, la quale provvedeva alla ripartizione alle società sportive secondo criteri appositamente individuati, mentre ora si chiede la erogazione direttamente dal Comune.

Tenuto conto

- dell'importanza delle attività sportive in quanto luogo di sana educazione e, di conseguenza, della rilevanza sociale che rivestono e che le rendono meritevoli di maggior attenzione.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- a garantire, nella stesura del bilancio di previsione 2020, un importo non inferiore a 10.000 euro da destinarsi alle Associazioni e Società Sportive Rescaldinesi a mezzo bando, secondo modalità e criteri oggettivi, predeterminati, purché equi e non discriminatori.

**Presidente del Consiglio**

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Crugnola.

**Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA**

Grazie Presidente. Il testo di questa mozione doveva essere ripresentato in maniera condivisa, però devo constatare che, purtroppo, così non è, o per lo meno non lo è del tutto.

Infatti, come chiesto durante l'ultimo Consiglio Comunale, ci siamo trovati con i Consiglieri Longo e Simone per raggiungere un testo condiviso, e devo dire che durante l'incontro avevamo effettivamente concordato un testo. Peccato che poi non so cosa sia successo, ma il testo che mi è stato trasmesso aveva una differenza piccola, ma sostanziale.

Il testo concordato, infatti, prevedeva la destinazione di 10.000 euro complessivi fra quelli da assegnare tramite bando e quelli da assegnare agli acquisti che, come spiegato, devono essere fatti dal Comune; questo sia per salvaguardare il principio di trasparenza degli acquisti, quindi non eludendo la normativa attraverso contributi elargiti alle associazioni, che possono scegliere come e a chi affidare gli acquisti, sia perché in questo modo la proprietà dei beni rimane al Comune.

Mi spiego: non è che do un contributo ad una associazione, che poi può essere che l'anno dopo chiuda, si trasferisca o quant'altro, ed io ho la perdita del bene. Deve essere il Comune, invece, che fa la transazione, in maniera tale che la proprietà rimanga del Comune.

Il testo che qui presentate voi, invece, riguarda 10.000 euro, ma da assegnare solo tramite bando. Io ho già spiegato sia nello scorso Consiglio Comunale, che durante l'incontro con i Consiglieri, che 10.000 è più o meno la cifra che viene già stanziata in totale per le società sportive, tra l'erogazione dei contributi, 5.608,50 euro nel 2019, e l'acquisto di attrezzature, che sono circa 6.000 euro.

Avevo dato disponibilità ad aumentare i fondi destinati allo sport, creando un capitolo per le iniziative sportive di qualche migliaio di euro, oltre a quelli già elargiti.

Rinnovo quindi il mio impegno in questa direzione, cioè nell'aumentare di alcune migliaia di euro, ma mi sembra francamente difficile passare dalla previsione del testo precedente di 10.000 euro complessivi, a quello che voi chiedete adesso, 10.000 euro solo da assegnare tramite bando.

Quindi in realtà, visto che al momento tramite bando non viene assegnato nulla, state chiedendo altri 10.000 euro in più, e questo francamente non è percorribile alla luce del bilancio.

Quindi io ripropongo che si possa approvare il testo concordato con i Consiglieri Longo e Simone, quindi semplicemente sostituendo “a mezzo bando” con “direttamente a mezzo bando o tramite acquisti da parte dell’Ente Comunale”.

**Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Premetto che il confronto costruttivo che doveva essere fatto in realtà è stato sollecitato da noi, altrimenti non veniva neanche fatto, e la cosa veniva - passatemi il termine - snobbata completamente. Comunque, a parte questo, l’incontro che è stato fatto, è stato fatto presso l’ufficio del Sindaco, quindi era presente anche il Sindaco, ed originariamente gli accordi erano diversi, nel senso che il colloquio era terminato positivamente perché i richiasti aggiustamenti avrebbero soddisfatto il nostro intento, cioè quello di vincolare un contributo di 10.000 euro alle società sportive per le attività ordinarie di gestione, che si scindesse dall’acquisto di attrezzature e quant’altro.

Ma in realtà, dopo quel confronto, durante una Commissione, quindi la Commissione Affari Generali, l’Assessore Crugnola, sia a voce che mediante e-mail, ha chiesto specificatamente di sostituire nell’impegno “a mezzo bando” con “a mezzo bando o con gestione del contributo da parte del Comune”, così da poter suddividere i 10.000 euro una parte sul bando ed una sugli acquisti attrezzature.

Questo però avrebbe sviato ulteriormente il nostro intento, perché nel primo incontro era stato promesso di vincolare un contributo di 10.000 euro per l’attività ordinaria di gestione; usciti dall’ufficio del Sindaco l’Assessore Crugnola, via mail e via voce nel corso di una Commissione, sollecitava di modificare ulteriormente il testo, sviando il nostro intento.

E’ questo il motivo per cui noi abbiamo ripresentato la mozione soltanto indicando “a mezzo bando”, perché così erano gli accordi originariamente.

E aggiungo un’altra cosa. L’Assessore Crugnola si trovava in difficoltà nell’acceptare una mozione con l’aggiunta di solo “a mezzo bando”, perché credeva di non riuscire ad ottenere uno stanziamento di 10.000 euro in più di quanto già riconosciutogli, e pensava di poter ottenere al massimo 6.000 euro.

Io credo che se si crede veramente nell’investire nello sport la cosa si poteva benissimo farla passare, anche perché nei giorni successivi io mi sono ritrovata nei corridoi del Comune e ho avuto un confronto anche con il Sindaco, dove il Sindaco mi ha chiesto personalmente del perché io abbia presentato nuovamente una mozione con scritto soltanto “a mezzo bando” e non con l’ulteriore aggiustamento richiestomi dall’Assessore Crugnola.

Io ho dato le mie ragioni, che sono quelle che ho appena esplicitato, e a me sembrava - e c’era presente con me anche il collega Longo - che fosse quasi propenso, anzi era propenso a far passare questa mozione, quindi io sono veramente sconcertata da questa posizione, anche perché a questo punto mi domando: che considerazione ha il Sindaco a questo punto? Il Sindaco ha voce in capitolo?

**Presidente del Consiglio**

Devo intervenire, scusate....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio**

Un attimo. Non si fanno i processi alle intenzioni. Io chiedo ai Consiglieri tutti di rimanere sul testo della delibera, poi ognuno fa le sue considerazioni politiche, se è d’accordo, non è d’accordo, ma rimaniamo al testo della mozione.

Quindi le considerazioni ed i processi alle intenzioni che si fanno nei corridoi lasciamoli in altra sede. Grazie.

**Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA**

Io preciso solo che la richiesta di inserire “a mezzo bando o gestione diretta da parte del Comune” era già stata formulata durante l’incontro.

Non ho poi riscontrato nel testo questa formulazione, e quindi ho chiesto di modificarlo, ma c'era già, come risulta anche dagli appunti presi durai la riunione.

**Presidente del Consiglio**

Sindaco.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Io penso che le ultime dichiarazioni minano seriamente la fiducia che posso riporre rispetto agli incontri che vengono effettuati, ma veramente, perché, come ha sottolineato la Consigliera Simone io ero presente, e non era questo il testo di quanto concordato.

Quando nei corridoi - e ripeto, non è un incontro ufficiale, è uno scambio di idee - io posso manifestare il disappunto per un accordo che sembrava fatto, che poteva portare un valore aggiunto a quella che era stata la discussione di una mozione nel precedente Consiglio Comunale, per poi vedere presentare tale quale la stessa mozione, io ho mostrato un disappunto, e sicuramente avrò manifestato un dispiacere, visto che comunque è un ambito da cui io provengo, sono stato Assessore allo Sport, e mi è dispiaciuto che non ci sia stato l'accordo.

Sulla fattibilità, a me piacerebbe assicurarvi di mettere anche 30.000 euro nel prossimo bilancio allo sport. Perché non 40.000? Perché non 50.000? Sarebbe bello, però bisogna poi fare i conti.

E quello che lei ha definito che l'Assessore Crugnola pensava di poter strappare, è vero che ci sono delle discussioni, ma non è la casba quando facciamo la Giunta, quando la Giunta si riunisce; si fanno delle valutazioni sulle possibilità che ci sono.

E a fronte dell'analisi che è stata fatta sui primi numeri che ci sono stati inviati sul bilancio, pensiamo che non sia serio ed opportuno poter preventivamente assicurare 10.000 euro in più su quel capitolo.

Possono sembrare tanti o pochi, non lo so, però ci sembra che rispetto alla discussione che avete fatto proprio nell'ufficio del Sindaco ci fosse stato un accordo di massima.

A me dispiace prima di tutto che si trova un accordo e poi, ripeto, con lo stesso stupore dell'Assessore, questo accordo venga meno. Io posso aver manifestato un dispiacere, ma non ho capito che cosa mi è stato imputato dalla Consigliere Simone.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Non abbiamo chiesto né 30.000, né 40.000, né 50.000, abbiamo chiesto 10.000 euro.

In Commissione, evidentemente sono d'accordo con il Sindaco, in questa riunione c'era un accordo di massima, però non era quello di minima, nel senso che poi sono arrivati due testi: il primo testo che ci vedeva d'accordo, il secondo testo non ci vedeva d'accordo.

C'è stata una discussione anche a latere nel corso della Commissione Affari Generali, con l'Assessore c'ero anch'io, per cui le cose sono andate in un certo modo.

Siccome, insomma, per farla breve, tutto quello che stiamo dicendo snatura completamente lo spirito della nostra mozione, noi la ritiriamo.

**Presidente del Consiglio**

Va bene, ok. Quindi la mozione è ritirata.

**OGGETTO N. 6 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE COME OGGETTO “ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO SICUREZZA”.**

**Presidente del Consiglio**

Prego Consigliere Oggioni.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Do rapida lettura della proposta, che sottopongo al Consiglio.

Considerato che

- la zona dell'Alto Milanese è stata coinvolta negli ultimi anni dal fenomeno dilagante dello spaccio di sostanze stupefacenti, problema che, nonostante gli sforzi profusi dall'Amministrazione e dalle Forze dell'Ordine, è lungi dall'essere debellato: Rescaldina, per la sua situazione geografica e logistica, è uno dei Comuni che più soffre di questa piaga, data la presenza sia della Stazione Ferroviaria che di numerosi accessi ai boschi, elementi che favoriscono ad agevolano la presenza di spacciatori e della relativa clientela;
- tale concomitanza di fattori, oltre a rendere Rescaldina uno dei centri di spaccio di stupefacenti più frequentati dall'Alto Milanese, ha avuto come effetto consequenziale l'aumento sul territorio comunale di soggetti dediti alla microcriminalità.

Valutato che

- le recenti cronache locali hanno visto il ripetersi di numerosi delitti contro la persona e la proprietà, delitti che hanno portato i cittadini ad una percezione della sicurezza personale molto bassa, soprattutto in prossimità di zone quali la Stazione Ferroviaria e gli ingressi dei boschi;
- numerosi sono i cittadini che chiedono interventi per contrastare i fenomeni riportati in premessa.

Considerate

- le prerogative che spettano al Sindaco in tema di ordine e pubblica sicurezza.

Tenuto conto che

- è demandato agli Enti Locali il servizio di Polizia Locale, servizio che ha lo scopo di migliorare la sicurezza urbana, anche in parallelo con le Forze di Polizia dello Stato, sono di competenza della Polizia Locale infatti anche i servizi di Polizia Stradale, Polizia Amministrativa, Polizia Giudiziaria e sicurezza urbana;
- una partecipazione attiva della cittadinanza, nello sviluppare strategie di contrasto ai fenomeni di microcriminalità di cui in premessa, nel rispetto delle norme vigenti e delle prerogative degli Enti coinvolti, oltre che auspicabile, consentirebbe anche di limitare il senso di frustrazione ingenerato dal non percepire reali miglioramenti o dal ritenere che non ci sia la volontà politica di intervenire.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna Sindaco e Giunta

- ad istituire un gruppo di lavoro avente come oggetto la sicurezza nel Comune di Rescaldina, con il compito di elaborare proposte da sottoporre alla Commissione Affari Generali in tema di gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico nel territorio comunale;
- a prevedere la partecipazione al tavolo di lavoro di un rappresentante nominato da ciascuna forza politica rappresentata in Consiglio Comunale, e da tutti i cittadini che ne facciano apposita richiesta;
- ad assegnare all'Assessore alla Polizia Locale il compito di organizzare, coordinare e supportare le attività del gruppo di lavoro.

Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Grazie Oggioni. Ha chiesto la parola l'Assessore Rudoni.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Grazie Presidente. Per quanto abbiamo detto prima sul nostro concetto di sicurezza, propongo due emendamenti: nel "valutato che" sostituire la parola "personale" con "sicurezza sociale"; nel "impegna Sindaco e Giunta", il primo punto, dopo "sicurezza", aggiungere "sociale".

**Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA**

Io ringrazio il Consigliere Oggioni per la mozione presentata, anche per i toni ed i contenuti della stessa.

Devo dire che il nostro Gruppo si trova in larga parte d'accordo con la mozione, anche perché un impegno in tal senso era già stato preso in realtà dal nostro Capogruppo Cattaneo nello scorso Consiglio Comunale, che aveva appunto dato piena disponibilità a valutare un gruppo di lavoro proprio in tema di sicurezza.

Nel merito della mozione, l'unica perplessità riguarda la possibilità per qualunque cittadino di partecipare al gruppo di lavoro, nel senso che se lasciamo un accesso così libero dal mio punto di vista non è possibile fare seriamente un gruppo di lavoro.

Visto che poi nella mozione viene anche indicato che dovrei essere io, in quanto Assessore alla Polizia Locale, a coordinare i lavori, secondo me bisognerebbe trovare una formula che permetta effettivamente di svolgere i lavori in una maniera seria, e non con una pletera di gente che sarebbe di difficile gestione, in un gruppo di lavoro.

Niente toglie che si possa, invece, coinvolger in un'assemblea, facendo degli incontri, quindi trovare magari una formulazione che vada in questa direzione, in modo tale che il gruppo di lavoro sia definito come un gruppo operativo, che poi magari preveda anche degli altri momenti, invece più aperti alla cittadinanza.

Direi che l'unica cosa da sistemare è questo punto.

**Presidente del Consiglio**

Invito l'Assessore eventualmente a pensare un emendamento da proporre al Consiglio, e intanto do la parola a Franchi.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie. Noi siamo molto favorevolmente colpiti da questa mozione, che riteniamo corretta in tutte le sue parti, e non la modificheremo per nulla, tanto meno sulla libera partecipazione dei cittadini, perché qui c'è scritto "che ne facciano apposita richiesta", quindi non è una partecipazione a spot, ma è un impegno a far parte di questo gruppo di lavoro, come è nello spirito della cittadinanza attiva, quindi presumiamo sia un impegno serio e costante, e quindi noi siamo convinti che questo sia un elemento importante.

Non ho capito invece se "sociale" si aggiunge al "personale" o lo sostituisce.

**Presidente del Consiglio**

Oggioni, prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie. Sugli emendamenti proposti dall'Assessore ritengo che non modificano la sostanza dell'operatività delle cose, quindi non vado oltre. Se sono ritenuti fondanti, va bene. Da questo punto di vista va bene.

Mentre, per rispondere all'Assessore Crugnola, soprattutto sulla sua seconda perplessità, io ricordo che è auspicabile la maggior partecipazione possibile.

La Atene del quinto secolo funzionava che tutti i cittadini partecipavano, si votava e si raggiungeva una decisione, quindi esempi di partecipazioni totali dei cittadini ci sono, e sono anche molto illustri.

Adesso, senza scomodare Pericle, io sarei veramente felice che tutti i cittadini, una volta approvata questa mozione, scrivessero di poter partecipare. Sarei veramente felice che il problema di questa Amministrazione sia di aver troppa partecipazione e non sapere come gestirla, normalmente. Però, purtroppo, la realtà è esattamente l'opposto, e non sono io a dirlo, ma siete anche voi a dirlo, quando proponevo di aprire la partecipazione al Partecipare, mi si era detto "non

possiamo aprirla perché non viene nessuno”. Quindi è una partecipazione che in realtà, a detta vostra, stenta.

Quindi io penso che è un non problema.

Io sono aperto anche a proposte che sicuramente l'Assessore starà studiando, anche se sono sicuro che sarebbe in grado di gestire assemblee molto numerose, e questo soprattutto vorrebbe dire che finalmente la partecipazione che è stata proposta nel DUP troverebbe compimento.

Quindi non chiediamo una partecipazione e poi spaventiamoci se arriva! Cerchiamo di gestirla e cerchiamo di organizzarci per gestirla.

Dopodiché io sarò assolutamente felice se ci saranno 14.000 richieste di partecipazione al gruppo.

### ***Presidente del Consiglio***

Grazie Oggioni, questi riferimenti storici tra l'altro sono affascinanti, non sempre paragonabili, però, diciamolo. Forse partecipava solo l'aristocrazia ateniese alle assemblee, non sicuramente tutto il popolo, in parte schiavo. In ogni caso non divaghiamo.

La parola a lelo.

### ***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Per sottolineare che il confronto anche con l'Assessore, sappiamo che le dinamiche spesso sono quelle di “poi arrivano e non sono così tanti”, però la formulazione pone un rischio, nel senso che anch'io sarei contentissimo veramente di una larga, larga adesione a questa assemblea, a questo gruppo di lavoro, però sta proprio lì, gruppo di lavoro. Infatti adesso l'emendamento lo proporrà l'Assessore, la formulazione giusta, o il Capogruppo, non lo so.

Però è proprio quello il senso, cioè bene accogliere chi vuole partecipare, se però, come tutti auspichiamo, sono veramente tanti, poi a livello operativo quello stesso gruppo dei danti dovrà comunque organizzarsi in modo tale che qualcuno faccia sintesi, perché se parliamo di gruppo di lavoro il mio pensiero è di un gruppo che lavora, per poi arrivare a fare delle proposte operative anche all'Amministrazione e alla città tutta, per andare a far fronte alle problematiche che dovrà affrontare.

Però lei sa bene quanto me che una cosa è avere un gruppo di confronto, che può essere, anzi, speriamo sia il più ampio possibile, ma poi operativamente bisogna ridurre a, non dico due o tre, ma dico anche una decina, 15 persone, e poi magari sono quelle che si presentano. Quindi era ricalibrare un po' il testo in questa versione.

Massima partecipazione su un argomento così importante, siamo i primi ad auspicare che vengano tante persone, e tante persone partecipino.

Faccio la precisazione per il Vice Sindaco: sostituisce la parola “personale”.

### ***Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)***

Io mi ero già confrontato con l'Assessore Crugnola, non è una questione di merito, ma è proprio una questione di metodo di lavoro, cioè non è di merito, ma di metodo, perché se noi ci immaginiamo un'assemblea con tante persone, dove ognuno dice la sua, magari ad alzata di mano, eccetera, probabilmente otteniamo una raccolta disordinata di proposte, ma che poi avrà comunque bisogno di un gruppo ristretto che le elabori.

Quando invece esistono metodi partecipativi, proprio per tentare di coinvolgere in modo fattivo e concreto le persone anche quando sono tante, e quindi esistono metodi come il work café, cioè dove si lavora in gruppi piccoli, dove tutti partecipano, ma divisi magari in gruppi per area di interesse, oppure semplicemente in gruppi piccoli, per riuscire a discutere ed elaborare le proposte nel piccolo gruppo, per poi ripassare all'assemblea plenaria, per poi ripassar al gruppo ristretto, con magari, sì, un paio di rappresentanti dei cittadini scelti in quelle serate.

Quindi è probabilmente più un metodo di lavoro così, che semplicemente ci troviamo questa sera e chi vuol fare richiesta partecipi, perché magari diventa difficile, ma poi soprattutto magari poco produttivo, foriero di polemiche o di discussione semplicemente assembleare, dove c'è uno che parla e gli altri ascoltano e poi alzano la mano alla fine per dire la loro.

Quindi, per essere più chiari, potremmo prevedere una frase dove si dice “a prevedere la partecipazione al tavolo di lavoro di un rappresentante nominato da ciascuna forza politica rappresentata in Consiglio Comunale e l'organizzazione di momenti laboratoriali e partecipativi

aperti a tutti i cittadini”, in modo che così si specifichi che il tavolo di lavoro lavora contemporaneamente su due piani diversi.

Poi saranno fatti dall'Assessore giocare sui due tavoli e fare sintesi delle due cose, ma poi noi per fortuna abbiamo l'Assessore Gasparri che è esperta in politiche partecipative.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Sempre nello spirito di cercare la condivisione più piena, questa ultima proposta del Capogruppo Cattaneo mi sembra già migliore. Io avrei proposto di prevedere non solo un rappresentante nominato da ciascuna forza politica, ma allargare un po' questo uno, in modo che le forze politiche, che in fondo sono tre, ne possano mettere sei, magari nove, senza fare il collaterale di gruppi di lavoro, perché poi diventa molto laborioso, diventa difficile trovare la sintesi di lavori che si sdoppiano o che si ramificano.

Invece rispetto al discorso che la lingua italiana è un valore, io proprio non capisco perché bisogna sostituire il “personale” con il “sociale”, visto che il sociale è un insieme di persone, e non si possa mettere personale e sociale. Noi chiediamo che sia messo “personale e sociale”.

Non lo so che cosa c'è, però se me lo si spiega in modo scientificamente provato dalla lingua italiana, non dico dall'Accademia della Crusca, magari lo capisco anch'io.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Solo per cercare anche di fare una sintesi, vedo l'Assessore piuttosto preoccupato, perché lo dovrà gestire!

Io insisterei, credo che a metà strada ci sia la soluzione, cioè va bene allargare il più possibile, non che i gruppi politici nominano un solo rappresentante, ma più di uno, due, tre, per arrivare a sei o nove rappresentanti, però ritengo che sia importante che nel gruppo di lavoro partecipino anche almeno un numero definito di semplici cittadini che, non conoscendo nessun gruppo politico, possano scrivere agli uffici e dire “io vorrei farne parte”, altrimenti sembra che sia solo la politica che decide.

Poi sui gruppi di lavoro estesi, secondo me è importante che questo gruppo si confronti ciclicamente con assemblee aperte e che senta il polso in realtà di tutti quei cittadini che magari non hanno il coraggio, o il tempo, o la voglia di partecipare ad un gruppo di lavoro, ma magari al momento di condivisione con la cittadinanza.

Quindi secondo me questa via di mezzo potrebbe essere la calibrazione corretta.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola a Crugnola, penso che stia facendo un lavoro di sintesi, di condivisione, di compromesso nella etimologia più alta del termine, quindi di condividere alcune scelte insieme. Vediamo.

**Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA**

Sentite tutte le proposte, proporrei: a prevedere la partecipazione al tavolo di lavoro di due rappresentanti nominati da ciascuna forza politica rappresentata in Consiglio Comunale e da quattro cittadini che ne facciano richiesta.

E poi segue la parte che aveva detto prima il Capogruppo in merito ai momenti invece assembleari. In questo modo avremo un gruppo di dieci persone, che secondo me potrebbe essere appunto gestibile.

L'unica cosa è che poi chiedo magari ai due Capogruppo, o anche agli altri due Gruppi di definire un attimo poi il criterio con cui ammettere i quattro cittadini, nel senso in ordine cronologico di richiesta, piuttosto che essere rappresentativi di associazioni, cioè troviamo poi il modo, in modo tale che si faccia un annuncio, e capiamo come coinvolgere queste quattro persone.

**Presidente del Consiglio**

Grazie Crugnola. Quindi a questo punto mettiamo in votazione l'emendamento così come presentato dall'Assessore Crugnola, come primo step. Chiedo al tecnico di inserirmi l'emendamento.

Il primo emendamento è sul termine “sociale”.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Non mi è stata data la spiegazione.

**Presidente del Consiglio**

E' stata data in precedenza, Franchi.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Chiedo la parola.

**Presidente del Consiglio**

Siamo in votazione, quindi non si ritorna a discutere.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Non ho tirato fuori io la questione della mozione dell'emendamento sul personale, ma io veramente...

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Franchi, mi permetta.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Io voglio solo una spiegazione, mica voglio dire che deve essere tutti e due, uno dei due o solo "personale". Voglio una spiegazione, chiedo una spiegazione.

Poi se mi si dice che questo Consiglio non mi dà una spiegazione, veramente sarebbe il massimo, visto che qualcuno ha interrotto i lavori per dare questa illuminata proposta di emendamento, se ne assuma la responsabilità e la porti fino in fondo.

Anche se l'intervento è fuori microfono, però è importante dirle queste cose.

**Presidente del Consiglio**

Facciamo l'ennesima deroga al regolamento comunale, mi prendo io la così detta responsabilità. Se Rudoni vuole dare una spiegazione, prego.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

A parte che non ho interrotto nessun lavoro, e non mi sono mai definito illuminato, lungi da me.

Il termine "sociale" è un termine, come ho già detto in precedenza parlando della sicurezza, che rimanda ad una concezione collettiva e solidaristica, per cui per noi "personale" è riduttivo, e "sociale" comprende anche il personale, ma non è solo personale.

**Presidente del Consiglio**

Data questa spiegazione....

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Se è a verbale che sociale comprende anche personale, ok.

**Presidente del Consiglio**

Metto in votazione l'emendamento n. 1, in cui si sostituisce la parola "personale" con "sociale". Si può votare.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione il primo emendamento in cui si sostituisce la parola "personale" con "sociale".*

*L'emendamento è accolto all'unanimità.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione il secondo emendamento, così come proposto dall'Assessore Crugnola Gianluca.*

*15 favorevoli.*

*L'emendamento è accolto.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione così come emendata dalle precedenti votazioni.*

*15 favorevoli.*

*La mozione è approvata.*

***Presidente del Consiglio***

Prima di chiudere i lavori, passerei un attimo la parola al Sindaco, che ha una comunicazione per tutti.

***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Molto brevemente, colgo l'occasione solo per fare gli auguri, immagino da parte di tutto il Consiglio Comunale, all'Assessore Gasparri Elena e a Marco, che sono diventati genitori del piccolo Enrico; il nome è un po' così, però penso che tutti ci possiamo unire agli auguri più cari.

Grazie a tutti.

***Presidente del Consiglio***

Grazie a tutti. Il Consiglio è tolto.

*La seduta è tolta alle ore 00.51*